

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 settembre 2021

IN PRIMO PIANO:

- <u>Uisp alla Settimana Europea dello Sport al Foro Italico: domani interviene Tiziano Pesce</u>
- "Fondo perduto impianti per associazioni e società dilettantistiche".
 "Donazioni in natura: costi deducibili, niente Iva e tassazione sui redditi" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- <u>Riforma del lavoro sportivo. Istituito il Tavolo Tecnico e riaperto termine per invio contributi</u>

ALTRE NOTIZIE

- Scuola, al via <u>il Piano straordinario di Sport e Salute per primaria e</u> secondaria
- Europa, <u>la partecipazione della società civile è fondamentale per la</u> ripresa
- <u>Vaccino anti-Covid</u>, "così le aziende farmaceutiche alimentano una crisi di diritti senza precedenti"
- <u>L'eccezione Milan che sul razzismo dà lezione di serietà</u> alla ipocrita Seria A
- <u>Il Cio rinvia ancora le nuove regole olimpiche per gli atleti transgender</u>
- <u>Paltrinieri e la sostenibilità ambientale</u>: "Da quando nuoto in mare sono più attento"

UISP DAL TERRITORIO

<u>Uisp Arezzo: l'intervista alla presidente Marisa Vagnetti di Radio Effe; Uisp Caserta Pallacanestro: un esempio di cittadinanza attiva sportiva; Uisp Rieti: la seconda fase del campionato regionale di motocross Uisp; Uisp Milano Pallacanestro: sono aperte le iscrizioni; Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp
</u>

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



SPORT. PRENDE IL VIA SETTIMANA EUROPEA, LE INIZIATIVE DELLA UISP

(DIRE) Roma, 22 set. - E tu che aspetti ad attivarti? Prende il via la settima edizione della Settimana Europea dello Sport, lanciata dalla Commissione Europea nel 2015, e in programma dal 23 al 30 settembre. L'iniziativa si svolge contemporaneamente in vari Stati con l'obiettivo di promuovere lo sport, gli stili di vita sani e attivi e conseguentemente il benessere fisico e mentale dei cittadini della Comunità Europea. La manifestazione dà vita al concetto di sport come componente essenziale della crescita della persona e come strumento centrale per la salute ed il benessere sociale. In Italia la manifestazione è coordinata ed organizzata dal Dipartimento per lo sport e da Sport e Salute S.p.A. L'Uisp aderisce con una serie di iniziative in tutta Italia. Venerdì 24 settembre al Foro Italico a Roma si attiverà un vero e proprio #BeActive Multi Sport Village, un playground aperto a tutti in cui scoprire e praticare i numerosi sport presenti che si animeranno tra l'Albero Fitness, lo Skate Park Stadio Pietrangeli e la Grand Stand Arena. In questo contesto, il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, dalle 12 alle 13 sarà ospite dello spazio gestito dal Dipartimento Sport, risponderà alle domande dei giovani redattori della Web Radio dell'Agenzia Nazionale Giovani e presenterà l'idea progettuale "Pillole di Movimento", che ha preso il via da alcuni giorni in decine di città italiane. La #BeActiveNight, in programma il 25 settembre, prevede una serie di eventi in tutta Italia che si passeranno il testimone dalle 18 alle 24. (SEGUE) (Com/Gas/ Dire) 18:53 22-09-21 NNNN



#BeActive: anche lo sportpertutti Uisp per la Settimana Europea dello Sport

Dal 23 al 30 settembre torna l'iniziativa europea per stili di vita sani e attivi. In Italia è promossa dal Dipartimento Sport e da Sport e Salute

Roma, 22 settembre. E tu che aspetti ad attivarti? Prende il via la settima edizione della Settimana Europea dello Sport, lanciata dalla Commissione Europea nel 2015, e in programma dal 23 al 30 settembre. L'iniziativa si svolge contemporaneamente in vari Stati con l'obiettivo di promuovere lo sport, gli stili di vita sani e attivi e conseguentemente il benessere fisico e mentale dei cittadini della Comunità Europea.

La manifestazione dà vita al concetto di **sport come componente essenziale della crescita della persona** e come **strumento centrale per la salute ed il benessere sociale**. In Italia la manifestazione è coordinata ed organizzata dal Dipartimento per lo sport e da Sport e

Salute S.p.A. L'Uisp aderisce con una serie di iniziative in tutta Italia.

Venerdì 24 settembre al Foro Italico a Roma si attiverà un vero e proprio #BeActive Multi Sport Village, un playground aperto a tutti in cui scoprire e praticare i numerosi sport presenti che si animeranno tra l'Albero Fitness, lo Skate Park Stadio Pietrangeli e la Grand Stand Arena. In questo contesto, il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, dalle 12 alle 13 sarà ospite dello spazio gestito dal Dipartimento Sport, risponderà alle domande dei giovani redattori della Web Radio dell'Agenzia Nazionale Giovani e presenterà l'idea progettuale "Pillole di Movimento", che ha preso il via da alcuni giorni in decine di città italiane.

La #BeActiveNight, in programma il 25 settembre, prevede una serie di eventi in tutta Italia che si passeranno il testimone dalle 18 alle 24. L'Uisp dà appuntamento a Roma, all'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, dove dalle 18 alle 21 si terrà la Festa #BeActive con attività di nuoto, aquagym, pattinaggio, calcio, parkour, arrampicata. Sarà possibile seguire tutte le attività e ricevere informazioni sulla partecipazione al progetto sui canali web e social del Dipartimento per lo Sport (Facebook, Instagram e Twitter) e della Società Sport e Salute ed anche attraverso gli hashtag ufficiali della manifestazione ed il sito dedicato.

Molte e diverse le iniziative messe in campo dall'Uisp su tutto il territorio nazionale, da Bra a Ragusa. In particolare molte le proposte rivolte a giovani, come quella dell'Uisp Bra-Cuneo che organizza delle giornate per promuovere l'uso della bicicletta tra i ragazzi delle scuole medie. A Paceco, domenica 30 settembre dalle 16 alle 18, l'Uisp Trapani coinvolgerà bambini e adolescenti in giochi tradizionali e popolari presso la piazza del Comune. Sempre in Sicilia, a Ragusa, in piazza San Giovanni, mercoledì 29 settembre e giovedì 30 settembre, dalle 16, è in programma "Muoviamoci per stare bene insieme" con attività di minibasket e giochi motori. Uisp Pesaro-Urbino organizza per il 23 e il 25 settembre incontri nelle scuole per parlare di valore sociale dello sport, aggregazione e workout. In questa occasione le associazioni sportive Uisp presenteranno le proprie proposte a studentesse e studenti.

Variegata la proposta dell'Uisp **Modena** lungo tutta la settimana, con attività rivolte a over 60, in particolare nuoto e aquagym, appuntamenti di fitness e plogging. A **Genova** sabato 25 settembre in programma la Festa dello sport nel Porto antico con attività di basket, danza e subacquea; mentre domenica 26 si terrà "Vai come vuoi", corsa su strada di 10 km a Manesseno di Sant'Olcese. Infine, segnaliamo "Le 5 porte", corsa podistica con tre percorsi – 10 km agonistica, 10 km non agonistica, 5 km camminata – organizzata da Uisp **Cremona.**

Lo sport, che la Settimana Europea festeggia, è quello di tutti e per tutti, senza limite di età o genere. Non è mai tardi per iniziare a vivere in maniera attiva, perseguendo un corretto stile di vita e abbracciando con gioia una pratica sportiva.

Lo sport aiuta a mantenersi in forma e a controllare il peso per evitare l'insorgere di malattie cardiocircolatorie e muscolo scheletriche. Aiuta a sentirsi leggeri e in forma a livello fisico. Forti, felici e resilienti a livello psicologico. Attraverso lo sport si promuove la socializzazione e la creazione di amicizie così come si migliora la relazione in famiglia e con sé stessi, accrescendo l'autostima e l'autoconsiderazione.



Da domani la Settimana Europea dello sport: ecco tutte le iniziative Uisp

E tu che aspetti ad attivarti? Prende il via la **settima edizione della Settimana Europea dello Sport**, lanciata dalla Commissione Europea nel 2015, e in programma **dal 23 al 30 settembre**.

L'iniziativa si svolge contemporaneamente in vari Stati con l'obiettivo di promuovere lo sport, gli stili di vita sani e attivi e conseguentemente il benessere fisico e mentale dei cittadini della Comunità Europea.

La manifestazione dà vita al concetto di **sport come componente essenziale della crescita della persona** e come **strumento centrale per la salute ed il benessere sociale**.

In Italia la manifestazione è coordinata ed organizzata dal Dipartimento per lo sport e da Sport e Salute S.p.A. **L'Uisp aderisce con una serie di iniziative in tutta Italia**.

Venerdì 24 settembre al Foro Italico a Roma si attiverà un vero e proprio #BeActive Multi Sport Village, un playground aperto a tutti in cui scoprire e praticare i numerosi sport presenti che si animeranno tra l'Albero Fitness, lo Skate Park Stadio Pietrangeli e la Grand Stand Arena. In questo contesto, il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, dalle 12 alle 13 sarà ospite dello spazio gestito dal Dipartimento Sport, risponderà alle domande dei giovani redattori della Web Radio dell'Agenzia Nazionale Giovani e presenterà l'idea progettuale "Pillole di Movimento", che ha preso il via da alcuni giorni in decine di città italiane.

La #BeActiveNight, in programma il 25 settembre, prevede una serie di eventi in tutta Italia che si passeranno il testimone dalle 18 alle 24. L'Uisp dà appuntamento a Roma, all'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, dove dalle 18 alle 21 si terrà la Festa #BeActive con attività di nuoto, aquagym, pattinaggio, calcio, parkour, arrampicata. Sarà possibile seguire tutte le attività e ricevere informazioni sulla partecipazione al progetto sui canali web e social del Dipartimento per lo Sport (Facebook, Instagram e Twitter) e della Società Sport e Salute ed anche attraverso gli hashtag ufficiali della manifestazione ed il sito dedicato.

Molte e diverse le iniziative messe in campo dall'Uisp su tutto il territorio nazionale, da Bra a Ragusa. In particolare molte le proposte rivolte a giovani, come quella dell'Uisp Bra-Cuneo che organizza delle giornate per promuovere l'uso della bicicletta tra i ragazzi delle scuole medie. A Paceco, domenica 30 settembre dalle 16 alle 18, l'Uisp Trapani coinvolgerà bambini e adolescenti in giochi tradizionali e popolari presso la piazza del Comune. Sempre in Sicilia, a Ragusa, in piazza San Giovanni, mercoledì 29 settembre e giovedì 30 settembre, dalle 16, è in programma "Muoviamoci per stare bene insieme" con attività di minibasket e giochi motori. Uisp Pesaro-Urbino organizza per il 23 e il 25 settembre incontri nelle scuole per parlare di valore sociale dello sport, aggregazione e workout. In questa occasione le associazioni sportive Uisp presenteranno le proprie proposte a studentesse e studenti.

Variegata la proposta dell'Uisp **Modena** lungo tutta la settimana, con attività rivolte a over 60, in particolare nuoto e aquagym, appuntamenti di fitness e plogging. A **Genova** sabato 25 settembre in programma la Festa dello sport nel Porto antico con attività di basket, danza e subacquea; mentre domenica 26 si terrà "Vai come vuoi", corsa su strada di 10 km a Manesseno di Sant'Olcese. Infine, segnaliamo "Le 5 porte", corsa podistica con tre percorsi – 10 km agonistica, 10 km non agonistica, 5 km camminata – organizzata da Uisp **Cremona.**

Lo sport, che la Settimana Europea festeggia, è quello di tutti e per tutti, senza limite di età o genere. Non è mai tardi per iniziare a vivere in maniera attiva,

perseguendo un corretto stile di vita e abbracciando con gioia una pratica sportiva. Lo sport aiuta a mantenersi in forma e a controllare il peso per evitare l'insorgere di malattie cardiocircolatorie e muscolo scheletriche. Aiuta a sentirsi leggeri e in forma a livello fisico. Forti, felici e resilienti a livello psicologico. Attraverso lo sport si promuove la socializzazione e la creazione di amicizie così come si migliora la relazione in famiglia e con sé stessi, accrescendo l'autostima e l'autoconsiderazione.



Sport: Al Foro Italico Beactive Village, aprono Vezzali e Cozzoli

(ANSA) – ROMA, 22 SET – Un evento dedicato alla promozione dell'attività sportiva, agli stili di vita sani, all'incremento del benessere fisico e mentale dei cittadini europei. Domani si aprirà la Settimana Europea dello Sport (EWOS), 7/a edizione del progetto lanciato nel 2015 dalla Commissione Europea, coordinato in Italia dal dipartimento per lo Sport della presidenza del Consiglio, insieme con Sport e Salute. 'Gioia, resilienza e connessione intergenerazionale'. Queste le tematiche principali dell'iniziativa per sensibilizzare sull'importanza dello sport, sulla ripresa e ripartenza dell'attività indoor e outdoor. Dopodomani al Parco del Foro Italico verrà inaugurato il #BeActive Multi Sport Village. Un playground aperto a tutti in cui scoprire e praticare le discipline presenti, grazie alla partecipazione attiva di varie organizzazioni ed enti che lavorano nel sistema sportivo, come ASD/SSD, FSN, DSA, EPS, Associazioni Benemerite, palestre, circoli sportivi, Comuni e Associazioni. All'apertura del villaggio saranno presenti, dalle 10, la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali; il presidente e ad di Sport e Salute Spa, Vito Cozzoli; il capo della rappresentanza in Italia della Commissione europea, Antonio Parenti; l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Carla Garlatti. Parteciperanno anche le legend di Sport e Salute, Tania Di Mario, Massimiliano Rosolino e Stefano Maniscalco. "Quest'anno la Settimana Europea dello Sport è, per l'Italia, una settimana di festa – dice Vezzali -. Dopo l'estate di successi, c'è una grande voglia di sport in tutto il nostro Paese e tutti insieme dobbiamo riuscire a convogliarla verso l'attività motoria". "La Settimana Europea dello Sport – aggiunge Cozzoli – è un'occasione per promuovere lo sport nei 27 Paesi dell'Ue e in particolare in Italia. E' fondamentale per diffondere i valori dello sport dai bambini agli adulti. Siamo orgogliosi di aver allestito un Multisport Village qui al Parco del Foro Italico, asset di Sport e Salute che seguirà tutti gli eventi". (ANSA).



#BeActive: lo sportpertutti Uisp per la Settimana Europea dello Sport

Ecco gli eventi Uisp in tutta Italia. Tiziano Pesce, presidente Uisp, interverrà al #BeActive Multi Sport Village del Foro Italico, venerdì 24 settembre



E tu che aspetti ad attivarti? Prende il via la settima edizione della Settimana Europea dello Sport, lanciata dalla Commissione Europea nel 2015, e in programma dal 23 al 30 settembre. L'iniziativa si svolge contemporaneamente in vari Stati con l'obiettivo di promuovere lo sport, gli stili di vita sani e attivi e conseguentemente il benessere fisico e mentale dei cittadini della Comunità Europea.

La manifestazione dà vita al concetto di sport come componente essenziale della crescita della persona e come strumento centrale per la salute ed il benessere sociale. In Italia la manifestazione è coordinata ed organizzata dal Dipartimento per lo sport e da Sport e Salute S.p.A. L'Uisp aderisce con una serie di iniziative in tutta Italia.

Venerdì 24 settembre al Foro Italico a Roma si attiverà un vero e proprio #BeActive Multi Sport Village, un playground aperto a tutti in cui scoprire e praticare i numerosi sport presenti che si animeranno tra l'Albero Fitness, lo Skate Park Stadio Pietrangeli e la Grand Stand Arena. In questo contesto, il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, dalle 12 alle 13 sarà ospite dello spazio gestito dal Dipartimento Sport, risponderà alle domande dei giovani redattori della Web Radio dell'Agenzia Nazionale Giovani e presenterà l'idea progettuale "Pillole di Movimento", che ha preso il via da alcuni giorni in decine di città italiane.

La #BeActiveNight, in programma il 25 settembre, prevede una serie di eventi in tutta Italia che si passeranno il testimone dalle 18 alle 24. L'Uisp dà appuntamento a Roma, all'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, dove dalle 18 alle 21 si terrà la Festa #BeActive con attività di nuoto, aquagym, pattinaggio, calcio, parkour, arrampicata. Sarà possibile seguire tutte le attività e ricevere informazioni sulla partecipazione al progetto sui canali web e social del Dipartimento per lo Sport (<u>Facebook</u>, <u>Instagram</u> e <u>Twitter</u>) e della Società Sport e Salute ed anche attraverso gli hashtag ufficiali della manifestazione ed il sito dedicato.

Molte e diverse le iniziative messe in campo dall'Uisp su tutto il territorio nazionale, da Bra a Ragusa. In particolare molte le proposte rivolte a giovani, come quella dell'Uisp Bra-Cuneo che organizza delle giornate per promuovere l'uso della bicicletta tra i ragazzi delle scuole medie. A Paceco, domenica 30 settembre dalle 16 alle 18, l'Uisp Trapani coinvolgerà bambini e adolescenti in giochi tradizionali e popolari presso la piazza del Comune. Sempre in Sicilia, a Ragusa, in piazza San Giovanni, mercoledì 29 settembre e giovedì 30 settembre, dalle 16, è in programma "Muoviamoci per stare bene insieme" con attività di minibasket e giochi motori. Uisp Pesaro-Urbino organizza per il 23 e il 25 settembre incontri nelle scuole per parlare di valore sociale dello sport, aggregazione e workout. In questa occasione le associazioni sportive Uisp presenteranno le proprie proposte a studentesse e studenti.

Variegata la proposta dell'Uisp Modena lungo tutta la settimana, con attività rivolte a over 60, in particolare nuoto e aquagym, appuntamenti di fitness e plogging. A Genova sabato 25 settembre in programma la Festa dello sport nel Porto antico con attività di basket, danza e subacquea; mentre domenica 26 si terrà "Vai come vuoi", corsa su strada di 10 km a Manesseno di Sant'Olcese. Infine, segnaliamo "Le 5 porte", corsa podistica con tre percorsi - 10 km agonistica, 10 km non agonistica, 5 km camminata - organizzata da Uisp Cremona.

Lo sport, che la Settimana Europea festeggia, è quello di tutti e per tutti, senza limite di età o genere. Non è mai tardi per iniziare a vivere in maniera attiva, perseguendo un corretto stile di vita e abbracciando con gioia una pratica sportiva.

Lo sport aiuta a mantenersi in forma e a controllare il peso per evitare l'insorgere di malattie cardiocircolatorie e muscolo scheletriche. Aiuta a sentirsi leggeri e in forma a livello fisico. Forti, felici e resilienti a livello psicologico. Attraverso lo sport si promuove la socializzazione e la creazione di amicizie così come si migliora la relazione in famiglia e con sé stessi, accrescendo l'autostima e l'autoconsiderazione.



Settimana Europea dello Sport: Uisp in prima fila con iniziative nelle scuole, mindfulness, danze popolari e corretta alimentazione

Lanciata nel 2015 dall'Unione europea, ogni anno dal 23 al 30 settembre la Settimana europea dello sport promuove lo sport e gli stili di vita sani e attivi al fine di incrementare il benessere fisico e mentale dei cittadini europei.

Il Comitato UISP di Pesaro Urbino ha organizzato una serie di iniziative con una particolare attenzione al mondo dei giovani. A partire dal 23 settembre, l'UISP sarà presente nelle scuole di Pesaro e Urbino per parlare con studenti e studentesse del valore sociale e aggregativo dello Sport.

"Come UISP sostiene da sempre, lo sport è un veicolo di inclusione, aggregazione e partecipazione – spiega Mariassunta Abbagnara, Presidente UISP Pesaro Urbino - che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per una crescita equilibrata. Sappiamo che il corpo umano ha bisogno di movimento, per cui una regolare attività fisica aiuta a diminuire il rischio di patologie e ha effetti positivi sulla salute psichica della persona. Una delle inevitabili conseguenze della quarantena, soprattutto per bambini e ragazzi, è stata sicuramente la maggiore difficoltà a praticare attività fisica. Da qui l'esigenza di andare nelle scuole della Provincia per promuovere uno sport che non è fatto solo di record, ma anche e soprattutto di salute e divertimento".

Oltre agli incontri nelle scuole, UISP ha organizzato una serie di iniziative che si terranno nei campi del Centro Gioco Sport UISP siti in via Luca della Robbia a Pesaro.

Giovedi 23 settembre alle ore 20 comincerà il laboratorio di Mindfulness guidato dalla Dott.ssa Sofia Magrini – Psicologa Clinica ad indirizzo psicosomatico – e dal Dott. Giuseppe Sinacori – Psicologo Clinico esperto in Psicologia dello Sport.

Sabato 25 settembre, alle ore 18 si terrà un incontro adatto anche ai più piccoli sulla corretta alimentazione, tenuto dalla Dott.ssa Sarah Branchesi, autrice del libro "La spesa dello scienziato", dove bambini e bambine impareranno a conoscere i cibi divertendosi.

A seguire, sempre sabato 25, alle ore 19 esibizione di danze popolari con l'Asd La musica dell'anima, affiliata

UISP Pesaro Urbino, che promuove la divulgazione della pizzica salentina attraverso corsi e serate con coreografie originali.

Maggiori info al sito www.uisp.it/pesaro o al 366 4467164.



Fondo perduto impianti per associazioni e società dilettantistiche

Sostegni bis

Sbloccati 90 milioni Niente domanda per gli enti già beneficiari

Jessica Pettinacci Gabriele Sepio

Via libera a 90 dei 190 milioni di euro stanziati per lo sport dilettantistico a ristoro dei canoni di locazione o concessione di impianti e strutture. A pochi giorni dal decreto sul fondo perduto per le spese di sanificazione (si veda «Il Sole-24 Ore» del 21 settembre), il Dpcm del 20 settembre fissa modalità di riparto e criteri di accesso al fondo unico a favore di associazioni e società sportive (articolo 10, comma 7, del Dl 73/2021).

La conversione del decreto Sostegni bis ha aumentato a 190 milioni di euro il plafond di risorse economiche a favore sul Fondo unico, istituito dall'articolo 3 del Dl 137/2020 (decreto Ristori). Il fondo è riservato a erogare contributi ad associazioni e società sportive dilettantistiche (Asd e Ssd) che abbiano sospeso l'esercizio dell'attività sportiva in ragione delle misure restrittive per il Covid-19 e che abbiano continuato a sostenere, per il 2021, i costi dei canoni di locazione/concessione di impianti e strutture.

Il decreto fissa i criteri al ricorrere dei quali i sodalizi potranno accedereal riparto di una parte delle risorse previste. Vale a dire, una quota pari a 90 milioni rispetto al limite massimo di 190 previsto per il 2021 dal decreto (articolo 2, comma 2, del Dpcm 20 settembre 2021). In concreto, le Asd e Ssd beneficiarie dovranno risultare iscritte al Registro del Coni o Comitato italiano paralimpico (Cip) alla data del 31 gennaio 2021 ed essere regolarmente affiliate a un organismo sportivo riconosciuto dal Coni (i.e. federazioni sportiva azionale, disciplina sportiva associata, ente di promozione sportiva). Per l'ammissione, l'ente dovrà altresì comprovare la titolarità di uno o più contratti di locazione/concessione di immobili con destinazione d'uso strumentale prevalentemente sportiva, la regolarità delle autorizzazioni comunali necessarie per lo svolgimento delle attività e di avere almeno un istruttore/tecnico qualificato dai competenti organismi sportivi.

A livello operativo, le modalità di allocazione delle risorse seguono step diversi e variano a seconda che le Asd/Ssd abbiano già ricevuto o meno contributi a fondo perduto derivanti dal Dipartimento Sport nel 2021. Nel ripartire i primi 90 milioni di euro assegnati al Dipartimento per lo Sport, il Dpcm prevede, infatti, una corsia preferenziale per gli enti già beneficiari, senza necessità di presentare una nuova domanda ma con un accesso che cambia in base all'intestazione o meno di un contratto di locazione. In caso di risorse residue, si procederà all'individuazione di ulteriori beneficiari con l'emanazione di avvisi pubblici.

Una volta definita la platea dei destinatari, spetterà poi al Dipartimento per lo Sport pubblicare l'elenco degli ammessi e provvedere ad erogare le somme mediante bonifico bancario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donazioni in natura: costi deducibili, niente Iva e tassazione sui redditi

Terzo settore

La legge antisprechi prevede un paniere: dagli alimenti ai mobili

Il Codice, invece, non disciplina la fuoriuscita dei beni dall'azienda

Pagina a cura di Gabriele Sepio

Imprese ed erogazioni in natura a favore degli enti non profit: un fenomeno sempre più in evoluzione. Numerose, infatti, sono le realtà imprenditoriali che scelgono, per spirito di liberalità, di destinare beni in natura. Un fenomeno questo che nell'ultimo periodo, a partire dal 2016, con l'introduzione della legge antisprechi (la 166/2016), ha visto le donazioni in natura diventare una consuetudine diffusa tra le imprese più virtuose.

A ben vedere, tuttavia, si tratta di uno strumento ancora poco conosciuto ma che, se correttamente utilizzato, consente di assegnare importanti benefici fiscali. Basti pensare, ad esempio, agli incentivi previsti nel caso in cui l'impresa intenda cedere gratuitamente i beni individuati dall'articolo 16 della legge 166/2016. Una norma questa che permette alle imprese di non scontare l'Iva (ferma restando la detrazione dell'imposta assolta al momento dell'acquisto) e, sotto il profilo delle imposte dirette, di non

generare alcun ricavo tassabile (in quanto i beni non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impiresa) e di beneficiare dell'intera deducibilità del costo di acquisto.

sto di acquisto. Attenzione però al profilo soggettivo e oggettivo. Sul primo ver-sante, beneficiari delle erogazioni agevolate potranno essere sia enti pubblici che non profit, inclusi tutti gli enti del Terzo settore (Ets) iscritti al Registro unico, comprese coope-rative sociali e imprese sociali costituite in forma societaria. Per quanto riguarda, invece, il profilo oggettivo le misure di vantaggio sono circo-scritte ad un paniere di beni specificamente individuato dalla legge. In particolare, accanto a generi alimentari e altri beni quali medicina-li, prodotti per la cura/igiene della persona e della casa, integratori ali-mentari, prodotti di cartoleria/cancelleria, libri, vi sono anche prodotti tessili, di abbigliamento, mobili/ complementi di arredo, giocattoli, materiali per l'edilizia, elettrodo-mestici a uso civile e industriale, nonché personal computer, televi-sori, tablet, e-reader e altri disposi-

tivi elettronici.
Più nello specifico, le donazioni di prodotti alimentari potranno riguardare solo beni invenduti, ritirati dalla vendita per decisione azienda-le, rimanenze di attività promozionali oppure beni integri ma alterati nell'imballaggio esterno, nonché alimenti prossimi alla scadenza o che hanno superato il termine minimo di conservazione (pasta, biscotti). In tutti gli altri casi saranno le imprese donanti a scegliere se erogare beni non idonei alla commercializzazione oppure beni che non si

LE LINEE GUIDA

Cinque per mille con rendiconto dettagliato

Pubblicate le linee guida del ministero del Lavoro in materia di rendicontazione del 5 per mille. Si tratta di regole che troveranno la loro applicazione già con riferimento al contribu-to relativo all'anno finanziario 2020 e a cui, in attesa dell'operatività del Registro unico (Runts), saranno obbligate le sole organizzazioni di volonta riato, associazioni di promozione sociale e Onlus. Con la messa in funzione del Runts, invece, le linee guida divente ranno obbligatorie per tutti gli enti del Terzo settore iscritti nel nuovo Registro. In capo ai percettori, scatta un obbligo di redazione entro un anno dalla ricezione delle somme di un apposito rendiconto, corredato da una relazione illustrativa. Documento che dovrà essere redatto in forma discorsiva e che dovrà contenere una breve presentazione dell'ente e riportare in maniera chiara trasparente e dettagliata la destinazione e l'utilizzo delle somme percepite

> —Ilaria Ioannone —Gabriele Sepio

intende più immettere sul mercato.

Accanto a tale misura, le imprese potranno altresi beneficiare di quanto previsto dall'articolo 83 del Codice del Terzo settore (Cts) che consente di fruire di una deducibilità nel limite del 10% del reddito complesso. Importo quest'ultimo che deve tener conto dei criteri fissati dal decreto (Dm 28 novembre 2019) che distingue a seconda che oggetto di erogazione siano beni strumentali o merci. Nel primo caso, l'ammontare della deduzione è determinato in base al costo residuo non ammortizzato al momento del trasferimento; mentre per le merci si fa riferimento al minor valore tra il valore "normale" e quello attribuito alle rimanenze secondo l'articolo 23 del Tuir.

l'articolo 92 del Tuir. A differenza della legge antisprechi, il Codice non disciplina le conseguenze della fuoriuscita del bene dal ciclo aziendale ai fini Iva e delle imposte dirette trovando pertanto applicazione le regole ordinarie. Sul primo fronte, la cession gratuita è esente se riguarda beni merce ed è rivolta alle specifiche ti-pologie di enti di cui all'articolo 10, numero 12 del Dpr 633/1972 (enti pubblici, associazioni riconosciute o fondazioni con fine di assistenza); diversamente sconta l'Iva in misura ordinaria. Ai fini Ires, invece, la fuo-riuscita del bene potrebbe generare un ricavo imponibile in capo al con-tribuente, mancando una disapplicazione dell'articolo 85, comma 2, del Tuir (a differenza di quanto previsto dalla normativa antisprechi). Il ricavo in tal caso troverebbe un bilanciamento dalla deduzione di cui all'articolo 83 del Cts.

© RIPRODUZIONE RISERVA



Riforma del lavoro sportivo. Istituito il Tavolo Tecnico e riaperto termine per invio contributi

È stata formalizzata l'istituzione del tavolo tecnico incaricato di fare sintesi dei contributi pervenuti nell'ambito della procedura di consultazione pubblica del 22 giugno u.s., concernente il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 in materia di lavoro sportivo.

Il tavolo tecnico, coordinato dall' avv. Mario Morelli, consigliere per gli affari giuridici e legislativi della Sottosegretaria con delega allo sport, è composto da:

- Avv. Guido Martinelli
- Avv. Lina Musumarra
- Dr. Marco Perciballi

Contestualmente, aderendo alle numerose richieste pervenute, con riferimento all'<u>avviso</u> <u>pubblicato in data 22 giugno 2021</u> di apertura di una consultazione pubblica concernente il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, rivolta a tutti i portatori di interesse del mondo

sportivo, si comunica che il termine per l'invio dei contributi scritti a <u>lavorosportivo@governo.it</u> è riaperto fino al 4 ottobre 2021. Le audizioni di coloro che hanno presentato istanza e di coloro che la presenteranno, secondo le modalità e nei termini previsti dall'avviso, si terranno a iniziare dal giorno 7 ottobre.

Il decreto di istituzione del tavolo tecnico

Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36

Procedimento di consultazione pubblica



Scuola, al via il Piano straordinario di Sport e Salute per primaria e secondaria

Parte oggi il piano scuola di Sport e Salute "Scuola attiva-Più sport, più scuola". Due i progetti che interessano la scuola primaria "Scuola Attiva Kids", e la scuola secondaria di I grado "Scuola Attiva Junior"

ROMA - Parte oggi il piano scuola di Sport e Salute "Scuola attiva-Più sport, più scuola". Due i progetti che interessano la scuola primaria "Scuola Attiva Kids", e la scuola secondaria di I grado "Scuola Attiva Junior". Oggi, si legge nel comunicato di Sport e Salute, si comincia con "Scuola Attiva Kids" e l'avvio delle candidature per i Tutor Sportivi Scolastici tramite piattaforma informatica, accessibile dalla sezione dedicata sul sito Sport e Salute. Da mercoledì 27 settembre verrà invece avviata la fase di adesione per le scuole.

Da inizio novembre e per tutto l'anno scolastico 2021-2022 i Tutor saranno nelle classi, pronti a garantire, insieme al corpo docenti, **il diritto allo sport per i bambini delle elementari** che nel programma non hanno neanche un'ora di attività fisica con personale specializzato. A breve, prosegue la nota, sarà anche il turno di adesione delle scuole secondarie di I grado, che potranno compilare la domanda di partecipazione a "Scuola Attiva Junior" sempre in piattaforma nella sezione dedicata.

"Scuola attiva: più sport, più scuola", rappresenta la forma concreta del Piano straordinario per la scuola varato da Sport e Salute SpA, d'intesa con la sottosegretaria allo Sport Vezzali e in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, per un investimento economico pari a 16,8 milioni di euro per l'anno scolastico 2021-2022. Sono interventi congiunti di Sport e Salute che hanno l'obiettivo di incoraggiare l'attività fisica e sportiva tra i più giovani, per ridurre la diffusa sedentarietà e garantire il diritto allo sport per tutti. Un obiettivo perseguito anche grazie alla stretta collaborazione con gli Organismi sportivi, a livello nazionale e territoriale, e al contributo del Comitato italiano paralimpico, nella scuola primaria, per l'inclusione dei bambini con disabilità o Bes.

In attesa dell'inserimento dell'insegnante di Educazione fisica anche nella scuola primaria, soluzione auspicata e considerata ottimale, Sport e Salute propone **un progetto da realizzare**

per far fronte alle esigenze dei bambini-ragazzi, delle famiglie, degli insegnanti e delle scuole. Si tratta, infatti, di un percorso focalizzato sullo sviluppo delle capacità e degli schemi motori di base nelle classi I, II e III e sulla promozione dell'orientamento motorio e sportivo nelle classi IV e V, con iniziative finalizzate alla diffusione del benessere psico-fisico. Dal punto di vista motorio, l'intervento adotta un approccio innovativo, per il quale il bambino è posto al centro della progettualità con lo scopo di ampliare il suo tempo attivo, in diversi momenti a scuola (in palestra, in cortile o in classe, con proposte per i diversi contesti) o nel tempo libero.

Figura centrale e rilevante del progetto è il Tutor sportivo scolastico, laureato in Scienze motorie e appositamente formato sulla fascia di età 6-10 anni. Il Tutor ha il compito di collaborare con l'insegnante referente di plesso per l'attività motoria, per la programmazione iniziale delle proposte motorio-sportive nella scuola, diventando anche un riferimento per gli Organismi sportivi (Fsn, Eps, Dsa) e le Asd-Ssd che vorranno proporre ulteriori progettualità all'interno del plesso scolastico da lui presidiato. Affianca inoltre i docenti delle classi IV e V in palestra per l'orientamento motorio e sportivo, un'ora a settimana per classe per tutta la durata del progetto, e garantisce un supporto metodologico agli insegnanti nella fase d'impostazione di altre attività (attività motoria per le classi I, II e III; pause attive da realizzare a scuola durante la giornata; proposte per il tempo libero, da svolgere poi con la famiglia; campagna informativa "Benessere e Movimento"). Per i docenti delle classi I, II e III, oltre al supporto del Tutor, sono previsti: incontri-webinar di formazione; schede didattiche sull'attività motoria per gli alunni tra i 6 e gli 8 anni; sostegno tecnico sui contenuti del kit didattico e della formazione, anche via e-mail grazie a un pool di formatori esperti.

Elemento imprescindibile per la realizzazione e il buon esito dell'iniziativa è la sinergia con le Federazioni sportive nazionali, che accompagnano il Tutor con un'apposita formazione e contenuti didattici dedicati all'orientamento sportivo, permettendo l'offerta di un'attività motoria e sportiva differenziata e completa. Per la scuola primaria, attesa una partecipazione di 8.500 scuole, circa 1.500.000 alunni e 76.500 classi (il 60% delle classi primarie statali d'Italia).

Le iniziative di Sport e Salute nella scuola proseguono nella secondaria di I grado, con "Scuola Attiva Junior" per il vero e proprio orientamento allo sport. Il progetto, anche in questo caso, è realizzato insieme alle Federazioni sportive nazionali che vogliono aderire e che, nelle scuole secondarie di I grado, mettono a disposizione i loro tecnici federali. Un percorso multi-sportivo e educativo che permette ai ragazzi la scoperta di diversi sport, lo sviluppo del loro bagaglio motorio globale e la riflessione su temi di attualità, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.

L'iniziativa prevede, per tutte le classi, dalla I alla III, delle settimane di sport in orario curriculare, con l'affiancamento di tecnici federali agli insegnanti di educazione fisica della scuola, e dei pomeriggi sportivi facoltativi nella palestra scolastica, per approfondire le diverse discipline. Per la scuola secondaria di I grado, si stima una partecipazione di circa 1.000 scuole, con circa 11mila classi e 220mila alunni. (DIRE)

© Riproduzione riservata



Europa, la partecipazione della società civile è fondamentale per la ripresa

In un'audizione organizzata dal Comitato economico e sociale europeo (Cese) si è discusso di sfide e opportunità nell'attuazione dei Pnrr nei vari Stati membri ed è emerso che la società civile è ancora ben lontana dall'essere realmente coinvolta in questo processo. Durante l'incontro diverse voci si sono levate per chiedere consultazioni di migliore qualità nella prossima fase di attuazione, date le lacune riscontrate nella fase di elaborazione dei piani

L'Europa potrà contare su una ripresa più forte dalla pandemia se la società civile verrà pienamente coinvolta nella fase di attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza (Pnrr) nei vari Stati membri, favorendo così la transizione giusta verso un'economia europea verde, digitale e sostenibile. È questo il messaggio principale emerso dall'audizione organizzata il 6 settembre 2021, a Bruxelles e a distanza, dal gruppo Semestre europeo (Gse) della sezione Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale (Eco) del Comitato economico e sociale europeo (Cese).

«È essenziale rimediare alle gravi carenze che hanno caratterizzato la fase di elaborazione dei Pnrr», ha ammonito il presidente del Gse Javier Doz Orrit, il quale ha inoltre invocato «un processo di ripresa forte, che rafforzi la coesione sociale coinvolgendo realmente le parti sociali e la società civile organizzata, per una transizione giusta, verde e digitale. La partecipazione di questi attori è particolarmente importante sui temi delle riforme del mercato del lavoro, dei servizi pubblici e dei sistemi pensionistici e per l'attuazione dei piani di investimento». Nel complesso, in parecchi paesi dell'Ue la partecipazione della società civile organizzata è ancora a un livello del tutto insufficiente. Le organizzazioni sono state tenute al corrente, e in molti casi anche consultate in forma succinta, ma tutto questo ha dato solo risultati modesti. Nella maggior parte degli Stati membri – con solo poche eccezioni – non si sono svolte consultazioni formali ed efficaci che abbiano portato a modifiche sostanziali delle proposte governative originarie. La Commissione dovrebbe pertanto prevedere un follow-up del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza e garantirne la corretta attuazione negli Stati membri, ad esempio istituendo delle strutture partecipative con le autorità nazionali e gli enti locali e regionali, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.

«La partecipazione della società civile all'attuazione dei Pnrr è cruciale non solo perché, in tal modo, i piani saranno più efficaci e i cittadini vi aderiranno con maggiore facilità, ma anche perché essa è un'importante incarnazione dei nostri valori europei comuni sanciti dall'articolo 2 del Trattato. Purtroppo, nella maggior parte degli Stati membri questa partecipazione è ben lontana dall'essere sufficiente», ha sottolineato **Krzysztof Balon**, presidente del gruppo di studio per il parere del Cese in fase di elaborazione sul tema *Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021*.

Quadro della situazione - attuazione dei Pnrr

L'audizione, dedicata al tema "Verso il semestre europeo 2022 – Attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza", ha permesso a diverse organizzazioni della società civile, organismi dell'Ue e *think tank* di esprimere i loro punti di vista al riguardo.

Rob Jonkman, membro del Comitato europeo delle regioni (CdR) e relatore del parere sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ha sottolineato che la chiave per il successo dell'attuazione dei Pnrr è un'adesione socioculturale ad ampio raggio a tali piani nei vari Stati membri. Il coinvolgimento diretto della società civile nel suo insieme, compresi gli enti locali e regionali, le parti sociali e le Ong è quindi un fattore essenziale.

Johannes Lübking, della task force Ripresa e resilienza (Recover) della Commissione europea, ha esordito elencando una serie di dati: fino ad oggi sono stati presentati alla Commissione 25 piani nazionali per la ripresa e la resilienza, 18 dei quali sono già stati approvati. Per la transizione verde la maggior parte dei fondi è stata destinata alla mobilità sostenibile, mentre per la trasformazione digitale la quota maggiore delle risorse è stata stanziata per i servizi pubblici digitali.

Zsolt Darvas, intervenendo in qualità di rappresentante del *think tank* Bruegel, ha insistito sul fatto che nei prossimi anni, in molti Stati membri, l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento pubblico che riceveranno il sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza avrà un'enorme importanza. Ha però espresso perplessità quanto alla capacità di assorbimento dei fondi di alcuni paesi Ue, e chiesto quindi un attento monitoraggio su questo aspetto.

La maggior parte dei partecipanti all'audizione si è trovata d'accordo nel constatare che nel processo di attuazione dei Pnrr stanno già emergendo alcuni segnali preoccupanti: le raccomandazioni specifiche per paese indirizzate dalla Commissione agli Stati membri sono state finora in larga misura ignorate da alcuni di essi, per cui vi è un certo scetticismo quanto alla possibilità che questi Paesi mutino atteggiamento in futuro. Inoltre, sono stati messi in dubbio gli effetti trasformativi, come pure l'efficienza e l'efficacia, degli investimenti del dispositivo.

La via da seguire: verso il ciclo del semestre europeo 2022

In vista del prossimo ciclo del semestre europeo, **Markus Ferber**, membro del Parlamento europeo e relatore per la *Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021*, ha precisato che finora si sono tenute ben poche consultazioni con gli enti regionali e locali o con la società civile, come era invece inizialmente previsto dai Pnrr, e che questo scarso coinvolgimento è sicuramente un errore in quanto una posizione più inclusiva non potrebbe che essere di giovamento per i piani stessi. Sulla stessa lunghezza d'onda, **James Watson** di BusinessEurope ha sottolineato che l'attuazione dei Pnrr non può ridursi a una pura formalità, ma dovrebbe conformarsi al vero spirito dello strumento: il ruolo delle parti sociali dovrebbe essere riconosciuto e le consultazioni svolgersi in forma di forum pubblici e non "nelle segrete stanze".

Marco Cilento, rappresentante della Confederazione europea dei sindacati (Ces/Etuc), si è soffermato su una serie di aspetti quali posti di lavoro di qualità, la produttività, salari più elevati e migliori condizioni di lavoro, sottolineando che solo se si producono risultati tangibili per i cittadini è effettivamente possibile metterli al centro dell'Ue.

Infine, **Hanna Surmatz**, rappresentante del Centro europeo delle fondazioni (Efc) e membro del gruppo di collegamento del Cese, si è detta anche lei d'accordo sull'importanza di consultare gli interlocutori della società civile, precisando che tale consultazione sarebbe utile per ridefinire il processo del semestre europeo, per far sentire alle persone di essere state davvero coinvolte e per contribuire alla costruzione di un futuro europeo inclusivo.

«La partecipazione della società civile deve essere chiaramente incrementata nel processo di attuazione per consentire una migliore adesione ai Pnrr e una loro più efficace attuazione a livello nazionale. Continueremo a monitorare attentamente la situazione, poiché vogliamo trarre conclusioni utili e avere un impatto positivo sul processo. Vogliamo contribuire a cambiare le cose e il momento giusto per agire è adesso», ha concluso **Gonçalo Lobo Xavier**, relatore del parere del Cese sull'argomento, la cui adozione è prevista nella sessione plenaria di ottobre.



Vaccino anti-Covid, "così le aziende farmaceutiche alimentano una crisi di diritti senza precedenti"

In un rapporto diffuso oggi, Amnesty International ha denunciato che sei aziende farmaceutiche produttrici del vaccino contro il Covid-19 si rifiutano di cedere i diritti di proprietà intellettuale e di condividere la tecnologia necessaria e, nella maggior parte dei casi, non dando priorità alla distribuzione dei vaccini negli stati più poveri

ROMA - In un <u>rapporto</u> diffuso oggi, Amnesty International ha denunciato che sei aziende farmaceutiche produttrici del vaccino contro il Covid-19 stanno alimentando una crisi dei diritti umani senza precedenti, in quanto si rifiutano di cedere i diritti di proprietà intellettuale e di condividere la tecnologia necessaria e, nella maggior parte dei casi, non dando priorità alla distribuzione dei vaccini negli stati più poveri.

L'organizzazione per i diritti umani ha esaminato sei delle aziende farmaceutiche che hanno nelle mani il destino di miliardi di persone: AstraZeneca plc, BioNTech SE, Johnson & Johnson, Moderna Inc., Novavax Inc. e Pfizer Inc. Ne è venuta fuori l'immagine sconfortante di un'industria che sta totalmente venendo meno al rispetto dei diritti umani.

"Vaccinare il mondo è l'unico modo per uscire da questa crisi e, quindi, dovremmo celebrare come eroi queste aziende capaci di creare i vaccini così velocemente. Invece, per loro vergogna e nostra sfortuna, la loro posizione contro il trasferimento della conoscenza e il favore da loro concesso agli stati ricchi hanno dato luogo a una tanto prevedibile quanto assai devastante penuria di vaccini per tanti altri - ha dichiarato **Agnès Calamard, segretaria generale di Amnesty International -**. Questo atteggiamento sta facendo ripiombare parti dell'America Latina, Africa e Asia in una nuova crisi e sta portando allo stremo sistemi sanitari già deboli, con la conseguenza di decine di migliaia di morti evitabili ogni settimana. In molti stati a basso reddito neanche gli operatori sanitari e le persone a rischio di contagio hanno ricevuto il vaccino".

"A fronte di queste enormi inuguaglianze è previsto che alla fine del 2022 BionTech, Moderna e Pfizer avranno realizzato complessivamente guadagni per 130 miliardi di dollari. I profitti non dovrebbero mai venir prima delle vite umane", ha sottolineato Callamard.

Le mancate responsabilità sui diritti umani

Per valutare la loro risposta alla crisi, Amnesty International ha analizzato per ognuna delle sei aziende la policy sui diritti umani, la struttura dei prezzi dei vaccini, i loro precedenti in termini di condivisione dei brevetti, della conoscenza e della tecnologia. Sebbene a livelli diversi, i sei produttori i vaccini sono venuti meno alle loro responsabilità sui diritti umani. Su 5,76 miliardi di vaccini distribuiti nel mondo, solo lo 0,3 per cento è stato destinato agli stati a basso reddito, mentre oltre il 79 per cento a stati ad altissimo ed alto reddito. Nonostante le richieste di prediligere gli strumenti di solidarietà internazionale come il Covax - creato per assicurare un'equa distribuzione dei vaccini - alcune delle aziende esaminate hanno continuato ad accantonare scorte per stati già noti per la loro capacità di accumulazione. "Le sei aziende esaminate hanno finora rifiutato di partecipare alle iniziative coordinate a livello internazionale per aumentare le forniture globali attraverso la condivisione della conoscenza e della tecnologia. Si sono anche opposte alla proposta di cedere temporaneamente i brevetti, presentata da India e Sudafrica", afferma Amnesty International.

Tra le altre conclusioni dell'analisi di Amnesty International, si segnalano:

- Pfizer e BioNTech hanno finora inviato alla Svezia una quantità di vaccini nove volte superiore a quella inviata a tutti gli stati a basso reddito messi insieme, a cui è andato meno dell'uno per cento della produzione totale. Grazie agli alti prezzi dei vaccini, è previsto che alla fine del 2022 le due aziende avranno realizzato profitti per oltre 86 miliardi di dollari;
- Moderna non ha ancora inviato una singola voce di vaccino a uno stato a basso reddito, ha fornito appena il 12 per cento dei vaccini a stati a reddito medio-basso e non evaderà gli ordini per il Covax fino al 2022. Grazie agli alti prezzi dei vaccini, è previsto che alla fine del 2022 avrà realizzato profitti per oltre 47 miliardi di dollari;
- Johnson & Johnson è stata l'unica azienda a sviluppare un vaccino monodose e a venderlo a prezzi di costo, ma non evaderà gran parte degli ordini verso il Covax e l'Unione africana fino al termine del 2022. Si è inoltre opposta a fornire una licenza a un'azienda canadese, proponendo in cambio di produrre altri milioni di dosi;
- AstraZeneca ha inviato la maggior parte dei vaccini a stati a basso reddito, vendendoli a prezzo di costo, e ha trasmesso alcune licenze ad altri produttori. Tuttavia, ha rifiutato di condividere apertamente conoscenza e tecnologia nell'ambito delle iniziative dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e si è opposta alla cessione temporanea dei brevetti;
- Novavax deve ancora ricevere l'approvazione per il suo vaccino ma prevede di destinare quasi due terzi della sua produzione al Covax. Tuttavia, come le altre aziende, ha rifiutato di condividere conoscenza e tecnologia e si è opposta alla cessione temporanea dei brevetti.

Afferma Amnesty International: "Nonostante la maggior parte di queste aziende abbia ricevuto miliardi di dollari tra finanziamenti pubblici e ordini d'acquisto, i produttori dei vaccini hanno monopolizzato la proprietà intellettuale, bloccato il trasferimento tecnologico ed esercitato pressioni contro l'approvazione di misure che avrebbero espanso la produzione globale. Questo atteggiamento sta causando gravi violazioni dei diritti umani ai miliardi di persone che ancora non riescono ad avere accesso al vaccino".

Amnesty avvia "il conto alla rovescia dei 100 giorni"

"Oggi mancano 100 giorni alla fine dell'anno. Chiediamo agli stati e alle aziende farmaceutiche di cambiare profondamente rotta e fare tutto quanto necessario per fornire, a partire da ora, due miliardi di vaccini agli stati a basso e a medio-basso reddito. Nessun dovrebbe trascorrere un altro anno tra sofferenza e paura", ha aggiunto Agnès Callamard.

In occasione del lancio del suo rapporto, Amnesty International ha avviato una campagna globale, sostenuta dall'Oms e dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, per chiamare gli stati e le aziende farmaceutiche a rispondere delle loro azioni. La campagna, intitolata "Il conto alla rovescia dei 100 giorni due miliardi di vaccini subito!", chiede che sia raggiunto l'obiettivo fissato dall'Oms di vaccinare, entro la fine del 2021, il 40 per cento della popolazione degli stati a basso e a medio-basso reddito, ossia un altro miliardo e 200.000 di persone.

A tale scopo, la campagna chiede agli stati di redistribuire tra i paesi a basso reddito le centinaia di milioni di dosi in eccesso e ai produttori dei vaccini di garantire che almeno il 50 per cento delle dosi prodotte vada a quegli stati. Se gli stati e le aziende farmaceutiche continueranno invece a comportarsi nello stesso modo, non vi sarà fine alla pandemia. "Grazie ai miliardi di dollari delle nostre tasse e all'esperienza degli istituti di ricerca, le aziende farmaceutiche hanno avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo di vaccini per salvare vite umane. Ma ora devono intraprendere azioni immediate per dare a miliardi di persone la speranza di ricevere il vaccino, dando priorità agli stati che ne hanno maggiore bisogno, sospendendo temporaneamente i diritti di proprietà intellettuale e condividendo conoscenza e tecnologia e formare soggetti qualificati a produrre i vaccini", ha spiegato Callamard.

Il presidente degli Usa Biden sta per annunciare un nuovo impegno per contrastare la pandemia, anche attraverso la vaccinazione del 70 per cento della popolazione mondiale entro il prossimo settembre.

"I vaccini devono essere rapidamente disponibili e accessibili per tutte e tutti. Sta ai governi e alle aziende farmaceutiche tradurre tutto ciò in realtà. Abbiamo bisogno di leader come il presidente Biden per mettere sul tavolo miliardi di dosi e spedirle dove ce n'è bisogno, altrimenti saremo di fronte all'ennesimo inutile gesto e continueremo a perdere vite umane", ha aggiunto Callamard.

Amnesty International chiede inoltre agli stati di garantire che le strutture sanitarie e i medicinali siano disponibili, accessibili e di buona qualità per tutte e tutti. Per questo, dovranno adottare leggi e prassi per assicurare che le aziende farmaceutiche rispettino gli standard sui diritti umani.

La richiesta di informazioni e l'attività delle aziende russe e cinesi

Prima della pubblicazione del suo rapporto, Amnesty International ha scritto alle sei aziende farmaceutiche. Cinque - AstraZeneca, Moderna, Pfizer, BioNTech e Johnon & Johnson - hanno risposto, riconoscendo che è essenziale un'equa distribuzione, soprattutto negli stati a basso reddito. Tuttavia, queste aspirazioni e la loro responsabilità per i diritti umani sono rimaste sulla carta.

Il rapporto di Amnesty International non ha preso in esame le aziende russe e cinesi che stanno producendo miliardi di dosi, poiché esse mettono a disposizione un minor numero di informazioni sulle politiche aziendali. "Questa mancanza di trasparenza rende impossibile condurre un'analisi completa – afferma Amnesty -. In ogni caso, come le altre aziende, hanno responsabilità sui diritti umani. A loro volta, non stanno distribuendo i vaccini in modo equo, riservando la maggior

parte delle dosi alle campagne vaccinali nazionali e non hanno aderito alle piattaforme di condivisione di conoscenza e tecnologia".

I dati sulla distribuzione dei vaccini, sulle previsioni di produzione e ricavi per ciascuna delle sei aziende analizzate sono stati forniti da Airfinity, un'azienda che tratta dati scientifici. I dati sui tassi di vaccinazione nei vari stati sono stati tratti da Our World In Data.

Sulla base di queste informazioni, Amnesty International ha calcolato che 1,2 miliardi di persone in più negli stati a basso reddito e a medio-basso reddito dovrebbero essere vaccinate per raggiungere l'obiettivo fissato dall'Oms di vaccinare entro la fine del 2021 in questi stati. Ciò significa oltre due miliardi di dosi.

Se solo il 50 per cento della produzione globale prevista entro la fine del 2021 venisse distribuita negli stati a basso e a medio-basso reddito, ciò si tradurrebbe in 2,6 miliardi di vaccini disponibili. © Riproduzione riservata



L'eccezione Milan che sul razzismo dà lezione di serietà alla ipocrita Serie A

Raccoglie prove, indaga e poi gira gli atti alla Figc. Che al pari degli altri club è interessata solo ad avere più pubblico. Che ci frega del razzismo?

Un giorno di tre mesi fa circa, un attimo prima che l'Italia risolvesse in gloria sportiva i suoi inciampi politico-sociali, **Giorgio Chiellini** aveva promesso di fare qualcosa "contro il nazismo". Razzismo, voleva dire razzismo. Lo colsero in fallo mentre lui e i suoi compagni di Nazionale traballavano mezzo genuflessi contro l'Austria: inginocchiarsi o no, quello era il problema. Il problema era un altro, evidentemente. E di quel "qualcosa", buttato lì come un pallone pericoloso in fallo laterale, non c'è traccia. Né mai ci illudemmo che dicesse sul serio, sia chiaro.

Nel frattempo in cinque giornate appena di campionato i razzisti – i nazisti di Chiellini, come quelli dell'Illinois – hanno già rimesso le priorità a posto. Ululano, offendono, rimano le peggio cose pressoché impuniti. A Verona contro Abraham, a Torino contro Maignan, a Milano contro Bakayoko e Kessie, a Udine contro i napoletani tutti in quanto tali. La risposta istituzionale – in attesa che Chiellini s'inventi altro – è stata la solita: i referti, il Giudice sportivo, lo spicciolame delle sanzioni per responsabilità oggettiva. I club, tutti tranne uno, hanno preferito la strategia dell'opossum, per ribadire invece al governo ben altra priorità: servono più spettatori allo stadio. Quindi, anche, più razzisti. Non importa. La quantità, ora, per la qualità si vedrà poi.

La notizia, al netto di questo melmoso pantano sempre uguale a se stesso, è quel "tutti tranne uno" di cui sopra. L'uno è il Milan.

Il Milan ha preso a comportarsi da società "europea". Che non è una definizione di plastica, abusata per farsi belli alle orecchie di questa provincia mediatica. Il Milan ha reagito all'inglese: ha raccolto prove e testimonianze audio e video incredibilmente sfuggiti alle note degli ispettori federali, ha prodotto una sua documentazione e l'ha presentata alla Figc che sui cori razzisti della tifoseria laziale ha aperto un'inchiesta. Ha fatto il loro lavoro e gliel'ha sbattuto in faccia. Ha preso l'iniziativa invece di camuffarsi da vittima della società infame come fanno gli altri.

Stessa strategia interventista nel caso di Maignan insultato da una rumorosa parte della curva juventina: **senza aspettare le carte bollate federali ha coinvolto direttamente la Juve** che (precisazione del Milan stesso) si stava già adoperando per identificare i colpevoli. Non siamo in Premier dove i razzisti da stadio vengono fulminati in poche ore e banditi per anni ma poco ci manca.

L'amministratore delegato del Milan, Gazidis (ex Arsenal), ha spiegato che il club tiene tanto all'esposto presentato contro quei cori.

«E' un nostro impegno morale denunciare ogni forma di discriminazione che coinvolga il nostro club, che non possiamo e dobbiamo ignorare».

Né nel caso di Bakayoko e Kessie né nel caso di Maignan ci sono state segnalazioni da parte degli arbitri o degli ispettori. Men che meno nel caso di Udinese-Napoli: il pubblico cantava allegro l'evergreen "Vesuvio lavali col fuoco" e nessuno fiatava. Ci ha pensato, a posteriori, il giudice sportivo a vendicare l'oltraggio: una multa di 10.000 euro all'Udinese. Così la prossima volta ci pensano su due volte, tié.

Il Milan dunque ha scelto il fai-da-te. L'ulteriore macroscopico segnale dato all'esterno da una dirigenza illuminata, che scandisce il suo operato nella serietà, peraltro poco ostentata. Va da sé che questa sobrietà d'intenti e di modi, nel contesto italiano, è originale se non inedito.

Lo aveva fatto anche muovendosi sul mercato con una pragmatica resistenza ai ricatti dei procuratori, gestendo i rinnovi con intelligenza: trattative finché si può, poi piani B. Maignan al posto di Donnarumma eccetera. E lo fa ogni domenica (o sabato, o quel che è) **Paolo Maldini pilastro morale di questa nouvelle vague dirigenziale.** Il video in cui, appena terminata Juve-Milan, Maldini resta in campo e riaccoglie uno ad uno i suoi giocatori, chi con una pacca chi con un abbraccio, due paroline e un sorriso, è diventato virale. Perché è un atteggiamento non conforme all'isteria solita. E' l'immagine della società nella sua massima espressione, quasi ministeriale.



Il CIO rinvia ancora le nuove regole olimpiche per gli atleti transgender

Per tre lunghi anni, i vari Adinolfi e Pillon hanno difeso le discriminazioni olimpiche delle persone trans attraverso le loro fake-news. Se fossero anche solo lontanamente credenti, avrebbero di che non dormire la notte pensando al giorno in cui dovranno rendere conto delle loro colpe. Se oggi alcune ragazze transgender non possono gareggiare nello sport è perché Adinolfi diche che quella donna è da lui ritenuta «un maschio» mentre chiede soldi per legittimare gli intolleranti alla discriminazione.

Nonostante il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) avesse in previsione di rilasciare nuove linnee guida già tre anni fa, presentando dati scientifici e non certo la propaganda di un tizio che fa soldi con l'omofobia, tutto sarà nuovamente rimandato «tra qualche mese, al più tardi subito dopo i Giochi olimpici invernali di Pechino».

Il motivo. Il Cominuato

Le attuali linee guida, emesse nel 2015, consentono alle donne transgender di competere nella categoria femminile solo se mantengono il loro livello totale di testosterone al di sotto di 10

nanomoli per litro per 12 mesi consecutivi. Ma le ripetute esclusioni hanno fatto emergere la necessità di una revisione, ritardata da quell che loro dicono siano «pareri contratsanti» anche se il riferimento è alle lobby omofobe che si battono perché interi grupi sociali siano sistematicamente discriminati.

«Siamo molto consapevoli che il sesso, ovviamente, non è binario. È un continuum. I settori si sovrappongono. E quindi le soluzioni non saranno essenzialmente binarie», dichiara il Cio. «Le donne transgender sono donne, ma dobbiamo anche separare il genere dall'ammissibilità. E l'idoneità deve essere specifica nello sport per avere una competizione equa e significativa a tutti i livelli, ma specialmente a livello di élite, dove la posta in gioco è molto più alta. Ci saranno criteri diversi per diversi sport. Se confronti il tiro con l'arco, l'hockey e il canottaggio, richiedono abilità molto diverse. Ed è improbabile che un atleta d'élite di uno sia un atleta d'élite in un altro. E dobbiamo determinare quale sia davvero un vantaggio sproporzionato o insormontabile».



Paltrinieri e la sostenibilità ambientale: "Da quando nuoto in mare sono più attento"

Il campione olimipico ha rivelato di sentirsi più incline al benessere della natura da quando nuota in acque libere

"Da quando nuoto in mare, a differenza della piscina sono ancora più incluso nella natura. Nelle nostre gare in mare cerchiamo sempre di più di usare meno plastica, si creano attività collaterali dove atleti dopo la gara il giorno successivo aiutano a pulire la spiaggia. Ne ho fatta una proprio la settimana scorsa in Sardegna, con i bambini sensibilizzati che ci sono venuti a vedere e sono usciti sapendo molte più cose rispetto alla natura e all'ambiente. È questo il futuro". Queste le parole di **Gregorio Paltrinieri**, il campione olimpico intervenuto al "Forum Sostenibilità - la Grande sfida per il futuro" organizzato da 'Il Sole 24 Ore'.

Greg e la sostenibilità

Il campione olimpico del nuoto si è poi soffermato sui valori dello sport: "Lo sport non è mai fine a se stesso. Deve portare sempre buoni valori. Vai in gara e vinci, ma non può finire tutto lì. Viviamo anche di rispetto delle regole e la sostenibilità rientra in questo ambito. Oggi non si può pensare di sprecare, soldi, strutture. È funzionale a tutti, agli atleti ma anche alla popolazione. Se ne parla sempre di più della natura e si sta sempre più attenti - ha proseguito il nuotatore azzurro argento negli 800 stile libero e bronzo nella 10 km in mare a Tokyo2020 - Rio non è molto lontana rispetto a oggi, ma si sa che sono state sciupare molte cose. A Tokyo il pubblico non c'era ma c'erano strutture temporanee

che prima non si usavano. Negli ultimi anni si inizia a fare molto di più. Non per forza devi costruire una piscina da 20 mila posti se non te ne fai nulla dopo. Risparmi soldi, manodopera e organizzi una competizione ad altissimo livello. In mare il movimento sta crescendo molto di più e rispetta la natura".



UISP. Mondiali antirazzisti a Firenze, via alle iscrizioni per i tornei di calcio a 5 e volley

Sabato 2 e domenica 3 ottobre all'interno della Festa dell'Argingrosso

I Mondiali Antirazzisti organizzati dalla UISP Unione Italiana Sport Per Tutti sono in programma sabato 2 e domenica 3 ottobre all'interno della Festa dell'Argingrosso. Sono già aperte le iscrizioni per i tornei liberi di calcio a 5 e pallavolo.

La Festa organizzata dal Quartiere 4 nel parco dell'Argingrosso ospita con piacere l'iniziativa promossa dalla Uisp per dire no al razzismo e a ogni forma di discriminazione. L'evento, gratuito e aperto a tutti, ha da sempre i suoi punti di forza nei momenti di inclusione e di condivisione attraverso il gioco e lo sport. La manifestazione è patrocinato dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana e si svolge con il contributo di Cesvot.

Invariata la formula dei Mondiali Antirazzisti: sono previsti tornei di calcio a 5 e pallavolo non competitivi con partite auto-arbitrate, alle quali è possibile far partecipare gratuitamente la propria squadra composta anche da giocatori di generi diversi e senza limiti di età. Le iscrizioni possono essere effettuate sul sito www.uispfirenze.it per consentire al proprio team di partecipare a un momento di sport e di divertimento collettivo.

Inoltre durante il fine settimana all'Argingrosso sono in programma esibizioni, prove libere e attività rivolte a grandi e piccoli. All'interno della manifestazione sabato 2 ottobre alle 17 si terrà un dibattito sul tema delle differenze, dell'antirazzismo e dell'inclusione.

Durante l'evento saranno esposti i disegni realizzati dai bambini dei Centri estivi Multisport UISP dal tema #iosonomondialiantirazzisti: un'iniziativa preziosa per ribadire il valore delle differenze e mettere i giovanissimi a confronto con un mondo in continua evoluzione.

PROGRAMMA

SABATO 2 OTTOBRE

14:00 – Arrivo/accettazione squadre e apertura area informativa

14:30 – Inizio tornei di calcio a 5 e pallavolo

17:00 - Dibattito

DOMENICA 3 OTTOBRE

14:30 – Ripresa tornei di calcio a 5 e pallavolo

19:00 - Premiazioni e saluti



"DOMENICAMBIENTE" PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Domenica 26 settembre torna la manifestazione con iniziative a piedi e in bicicletta per grandi e bambini. E venerdì 1 ottobre prende il via la manovra antismog

A piedi e in bici per una domenica all'aperto dedicata alla mobilità sostenibile. Torna il 26 settembre "DomenicAmbiente", la manifestazione che propone un programma di iniziative adatte a tutti, dal "plogging" alle biciclettate, dall'asta delle bici alla gara a chi va più lento.

La giornata, promossa dal Musa, il Multicentro Salute e ambiente del Comune di Modena, e dal Quartiere 4, non prevede alcun limite alla circolazione dei veicoli ma precede l'avvio della manovra antismog prevista dalla Regione Emilia Romagna che entra in vigore l'1 ottobre.

Largo Sant'Agostino, piazza Roma e largo San Giorgio, il parco Novi Sad e la piazzetta del Pala Molza, il piazzale della parrocchia Gesù Redentore sono i luoghi dove si concentrano gli appuntamenti di "DomenicAmbiente".

Si comincia alle 9 del mattino con il "plogging", l'attività che unisce il jogging alla raccolta dei rifiuti, in partenza da largo Sant'Agostino. La passeggiata ecologica, organizzata in collaborazione con Uisp ed Hera, che fornirà ai partecipanti sacchetti e guanti per la raccolta, durerà un paio d'ore a attraverserà i viali del parco delle Rimembranze oltre a corso Canalgrande e ai Giardini ducali. All'arrivo, in largo San Giorgio, punto di ristoro con gelato per tutti i bambini (per informazioni: benessere@uispmodena.it).

In piazza Roma, alle 9.30, inizia anche la prima sessione di "Asta la bici", l'asta di biciclette recuperate a sostegno di progetti di mobilità e sostenibilità che si ripeterà anche nel pomeriggio dalle 15 alle 18. L'iniziativa, promossa da Musa, Fiab Modena, Ciclofficina popolare e Comitatissimo della Balorda. Per partecipare all'iniziativa è necessario esibire il Green Pass. In contemporanea, sempre in piazza Roma, i bambini dai 9 ai 13 anni possono partecipare a "Giochi di strada, una strada di giochi", attività laboratoriale curata dall'associazione Città&Scuola (a iscrizione, direttamente all'ingresso).

In largo San Giorgio, dalle 9 è aperto il punto informativo del Musa-Multicentro salute e ambiente, presso il quale è allestita anche la mostra delle attività ambientali svolte dalle scuole nell'anno scolastico 2020-2021. Aperto anche il punto informativo del gruppo di volontari Modena Ripuliamoci che, dalle 16 alle 17, propone un'attività di pulizia di piazza Roma e del parco dei Giardini ducali. Ai Giardini, per tutta la giornata, si può assistere anche i Campionati italiani a coppie della petanque, le cosiddette bocce francesi.

Al parco Novi Sad trova spazio l'info point della Ciclofficina popolare Rimessa in movimento, con possibilità di effettuare test drive con le cargobike. La Ciclofficina organizza anche, alle 16.30, "La lentissima", prova di grande abilità in bicicletta, aperta a tutti, dove vince chi riesce ad arrivare ultimo. Al Novi Sad si trovano anche lo spazio Amici animali da dove, alle 16, parte la "Camminata a sei zampe" con le coppie cane-padrone (organizzata da Uisp, Caleidos e Ufficio diritti animali del Comune di Modena) e lo spazio dedicato all'educazione stradale, a cura della Polizia locale, dedicato in particolare all'uso corretto dei monopattini. Nella piazzetta del Pala Molza si trova lo Spazio elettrico, per imparare a trasformare una bici normale in bici elettrica e ammirare la 9ª sfilata di auto elettriche (a cura di Forum elettrico).

Alle 9.30, nel piazzale della parrocchia di Gesù redentore inizia il raduno dei partecipanti alla biciclettata "Hai voluto la bicicletta?", organizzata dal Quartiere 4, che partirà alle 10 per arrivare fino al Novi Sad, dove sarà accolta dalla musica e dall'animazione di Radio Stella.



Contributi alle onlus Via libera della Giunta

La Giunta comunale ha dato il via libera alla concessione di contributi finanziari, per un totale di 17mila euro, assegnati ad alcune delle associazioni che sul territorio svolgono progetti a valenza sociale. Il primo contributo è stato concesso, per l'anno 2021, all'associazione Auser Grosseto filo soccorso argento odv che opera sostenendo gli anziani e le persone fragili per quanto riguarda l'accompagnamento e l'appoggio nelle faccende quotidiane. Il Comune continua a sostenere i progetti "Otago" per la prevenzione delle cadute domestiche negli anziani, per il corso di ginnastica per le pazienti oncologiche e i corsi di piscina per disabili organizzati dalla società sportiva Uisp. A supporto dell'attività della Caritas diocesana, l'Amministrazione comunale ha previsto un contributo per il progetto "emergenza freddo" che ogni anno risponde alle richieste di aiuto da parte dei senza fissa dimora durante il periodo invernale. Un ultimo contributo è stato corrisposto all'associazione Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) di Grosseto che opera con lo scopo di di diffondere la cultura della prevenzione dei tumori, effettuando campagne di sensibilizzazione, offrendo la possibilità di effettuare esami diagnostici periodici.

© Riproduzione riservata



Memorial Merli, che spettacolo! Sul podio il baby campione Bossi

Grande partecipazione all'evento organizzato dall'Atletica Pavesi dove è arrivato un altro trionfo per il tesserato della Garlaschese

VOGHERA (Pavia)

Casanova destra (alta valle Staffora) ha ospitato la corsa podistica valevole come 2° Memorial Mauro Merli. Una manifestazione voluta dall'atletica Pavese Voghera che ha organizzato l'evento. La gara inserita nel calendario Uisp 2021 è stata molto impegnativa con 7 chilometri in salita che hanno

messo a dura prova i partecipanti. Il podio è stato conquistato da Alessandro Bossi tesserato per la Garlaschese che ha incamerato l'ennesimo successo della stagione. Al secondo posto si è piazzato Fabio Giani del Running Oltrepo' ed al terzo posto è giunto Mattia Bianucci. Al termine della gara le premiazioni di rito effettuate da Luisa Celasco moglie dell'indimenticato Mauro e dalle autorità locali che hanno dato appuntamento a settembre 2022 quando si svolgerà la terza edizione di questa kermesse podistica. L'atletica Pavese Voghera è stata protagonista in questi giorni al Circuito dei Migli che si è svolto a San Donato Milanese con il rossoblù Francesco Macri che si è piazzato al secondo posto.

L'atleta rossoblù ha corso in maniera esemplare e con 5'48" ha stabilito anche la migliore prestazione provinciale della categoria M 65. Risultato di prestigio in una gara che ha visto ai nastri di partenza i migliori atleti dilettanti lombardi.

Raffaele Sisti

© Riproduzione riservata



L'imperiese Davide Re ospite alla Festa dello Sport

Parteciperà al Galà delle Stelle nello Sport

Genova. Torna al Porto Antico di Genova la Festa dello Sport con l'edizione numero 17, un'edizione speciale che per la prima volta apre la stagione scolastica, limitata negli spazi disponibili per rispettare le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria nazionale ma non nell'entusiasmo, nell'energia e nell'adrenalina che da sempre la caratterizzano. La Festa dello Sport è organizzata da Porto Antico di Genova e Stelle nello Sport con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova e Coni Liguria in collaborazione con Uisp Liguria e Agorà Cooperativa Sociale.

Sabato 25 e domenica 26 settembre, dalle 10 alle 19, gli sportivi di tutte le età, i bambini e gli adulti, gli appassionati e i dilettanti curiosi, potranno cimentarsi nelle

discipline sportive e nelle attività dinamiche più svariate, in una "due giorni" di divertimento assoluto da vivere all'aria aperta per assaporare quel che resta di questa estate della ripartenza e festeggiare l'arrivo della nuova stagione.

Ormai è una tradizione: per la Festa dello Sport il Porto Antico diventa un grande villaggio olimpico, da Piazza Caricamento fino all'area di Porta Siberia, attraverso Via al Mare Fabrizio De André, Calata Falcone Borsellino e Piazzale Mandraccio. Gli sport individuali si affiancano a quelli di squadra, e tutte le 60 attività sono come sempre presentate da atleti e professionisti e messe a disposizione di tutti gratuitamente. L'obiettivo è cimentarsi con il maggior numero di discipline possibile: la giornata inizia alle 10 con il ritiro all'Infopoint ufficiale (piazzale Mandraccio) della Festa del Passaporto dello Sport, lo strumento necessario a bambini e ragazzi per conquistare i gadget ufficiali della Festa dello Sport, mentre i più grandi potranno dedicarsi alle lezioni di fitness nell'area di Porta Siberia, con le migliori palestre genovesi.

Come sempre la Festa sarà inclusiva e rivolta agli sportivi di tutte le abilità: lo sport è per tutti ognuno deve avere le giuste opportunità per esprimersi attraverso lo sport: in questa direzione va il progetto Jet Ski Therapy, Sportability promosso da Stelle nello Sport con il supporto di Regione Liguria.

«Nell'anno in cui il nostro Paese ha fatto come non mai incetta di successi sportivi, dagli Europei di calcio alle centonove medaglie olimpiche e paralimpiche alle vittorie dei giorni scorsi nel ciclismo e nella pallavolo, la Festa dello Sport – sottolinea il presidente di Porto Antico di Genova Spa Mauro Ferrando – incarna il puro spirito decoubertiano "L'importante è partecipare" in considerazione della partecipazione corale di tutta la comunità sportiva del nostro territorio». «E proprio oggi da qui, in questa atmosfera di festa – ha affermato Ferrando – voglio fortemente rappresentare ai nostri vertici dello sport di Regione, Comune e Coni, la disponibilità degli spazi e del know how di Porto Antico per il 2024 quando Genova sarà Capitale europea dello sport. Sogno, anzi immagino già con i piedi ben ancorati per terra, Porto Antico quale cuore pulsante, per 365 giorni, di questo evento straordinario per la nostra città. Un villaggio per la promozione dello sport con la presenza di tutte le sue realtà, federative e associative, le quali qui potranno organizzare i loro momenti istituzionali, i convegni, gli incontri tecnici, ma anche instaurare – nello stesso spirito della Festa – un contatto diretto con il pubblico, genovesi e turisti».

«Lo sport è stato il protagonista assoluto durante questa estate italiana e sarà protagonista in Liguria per due giorni – dichiara l'assessore regionale allo sport **Simona Ferro** – questo è un vero successo perché solo 6 mesi fa lo sport era fermo e nessuno avrebbe scommesso un solo centesimo su questa estate di importanti traguardi. Poter tagliare il nastro della 17° edizione della Festa dello Sport è davvero un segnale importante: complimenti a Porto Antico e Stelle nello Sport per questa storica sinergia. Ecco, per me che ho iniziato il mio mandato con lo sport in ginocchio, vederlo così celebrato è la più bella sensazione che potessi avere. Lo sport è vita e ora possiamo dire, per due giorni, evviva lo sport».

«E' una Festa dello Sport – asserisce **Ilaria Cavo**, assessore regionale alle Politiche Giovanili, Scuola, Università e Formazione – *che ancora una volta dimostra come lo*

sport sia qualche cosa di trasversale che attraversa le vite di tutti noi dando segnali fortissimi. Mi fa piacere esserci perché vuol dire che il sociale è una parte importante che si affianca alla parte dell'agonismo per sottolineare ancora una volta come uno sport può essere inclusivo, innovativo, può portare speranza a famiglie di ragazzi e ragazze che pensavano magari di avere limiti insuperabili e invece, grazie allo sport, hanno ritrovato socialità. I premi nel Galà della Festa dello Sport dimostreranno che lo sport è stato capace anche di reinventarsi, di arrivare addirittura a discipline nuove per coinvolgere i ragazzi meno fortunati. Tutto questo è in linea con Sportability, con il messaggio che abbiamo dato sabato 11 settembre all'impianto polisportivo della Sciorba accogliendo più di 500 ragazzi disabili. Tutto questo è in linea con il messaggio lanciato dai nostri atleti paralimpici e con le politiche che stiamo facendo come Regione Liguria destinando fondi dell'inclusione sociale per le associazioni sportive che includono. Continueremo a farlo anche a breve: facendo crescere queste realtà faremo crescere famiglie e ragazzi nella loro socialità e nella loro vocazione sportiva». Sulla preparazione di Genova capitale Europea dello Sport 2024 si è soffermato **Vittorio** Ottonello, consigliere comunale delegato in materia di rapporti con CONI, Cip, Federazioni e Enti Sportivi: «Abbiamo già calendarizzato oltre 40 eventi di livello nazionale e internazionale, sarà una grande opportunità per valorizzare lo sport a tutti i livelli. La Festa dello sport rappresenta al meglio l'ideale di sport per tutti che sarà alla base di Genova 2024 e Porto Antico sarà un punto di riferimento fondamentale e prezioso per il suo successo».

Per **Antonio Micillo**, presidente Coni Liguria: «La Festa dello Sport e Stelle nello Sport sono un supporto fondamentale per tutte le Federazioni e gli Enti sportivi. Una vetrina eccezionale, una occasione di celebrazione e promozione dello sport e dei suoi attori. Da 22 anni Stelle nello Sport promuove la cultura e i valori dello sport e la Festa al Porto Antico è da sempre l'evento più bello e partecipato dello sport per tutti». «Abbiamo voluto fortemente dare continuità alla Festa dello Sport, sia pure adeguandoci al momento: quest'anno la nostra Festa, nel posizionamento eccezionale di settembre, aprirà il nuovo anno scolastico, all'insegna della ripartenza e dell'ottimismo – sono le parole di **Luisella Tealdi**, responsabile dell'Ufficio Eventi di Porto Antico di Genova – Concentreremo tutto in due giorni, avremo un po' meno spazio ma molta più voglia di divertirci, tutta quella accumulata nei mesi in cui siamo rimasti fermi, rispetteremo le regole e saremo prudenti, con la speranza di tornare nel 2022, di nuovo a maggio, a quella normalità che oggi ricominciamo a vedere all'orizzonte». Sarà necessario rispettare le norme sanitarie in vigore per le attività all'aperto e il distanziamento, indossare sempre la mascherina e, a partire dai 12 anni, esibire il Green Pass ogni volta che verrà richiesto.

«E' stato un anno intenso e fondamentale – sottolinea **Michele Corti**, presidente dell'Associazione Stelle nello Sport – in cui non solo abbiamo continuato a proporre tutte le nostre attività a sostegno delle scuole, delle società e federazioni sportive, ma addirittura abbiamo rilanciato creando un percorso straordinario come quello di SportAbility. Celebriamo i migliori sportivi liguri dopo una estate incredibile in un Galà

delle Stelle sempre più internazionale, pronti a due giornate di festa che avranno, come sempre, anche l'importante finalità di sostenere l'Associazione Gigi Ghirotti». L'evento di lancio della Festa dello Sport 2021 sarà, come per tradizione, il Galà delle Stelle nello Sport, giunto alla 22° edizione e in programma venerdì 24 settembre alle 20:15 presso la Sala Grecale dei Magazzini del Cotone. Nell'occasione, in una serata come sempre interamente dedicata alla Gigi Ghirotti Onlus, verranno incoronati gli sportivi più amati dal pubblico ligure nell'ambito del sempre più popolare (194.385 preferenze) referendum lanciato da Stelle nello Sport. Davide Ballardini (Genoa) ed Emil Audero (Sampdoria) nella categoria Rossoblucerchiato dell'Anno-Trofeo Eco Eridania, Alberto Razzetti (Fiamme Gialle-Genova Nuoto) nella categoria BIG Maschile-Trofeo MSC, Serena Viviani (Carabinieri) nella categoria BIG Maschile-Trofeo Montallegro, Gabriele Delfino (Imponente Danza) nella categoria Junior maschile-Trofeo Cambiaso Risso, Ilaria Puglia (PGS Auxilium Genova) nella categoria Junior femminile-Trofeo PSA, Giulia Ventura (Andrea Doria Ginnastica) nella categoria Green-Trofeo Erg, Fabio Andolfi (pilota vincitore del Trofeo Primocanale Motori) e l'Iren Genova Quinto nella categoria Società-Trofeo Gecar Citroen.

Uno speciale riconoscimento andrà ad Alessandro Sommariva, "stella" genovese che è entrato nella "squadra" delle Frecce Tricolori e rappresenta oggi la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica Militare italiana. Applausi anche per la Pro Recco Pallanuoto che ha conquistato la Champions League, così come per gli ideatori di "Controregole", progetto innovativo de "La Giostra della Fantasia". Tra i campioni presenti alla serata, **Francesco Bocciardo** (due ori e un argento nel Nuoto alle Paralimpiadi di Tokyo), **Davide** Re (detentore primato italiano 400 metri piani) e **Martina Batini**, bronzo nel fioretto a Tokyo 2020.

Sabato 25 settembre, in piazza delle Feste a partire dalle 11, si terrà la cerimonia di inaugurazione, alla presenza delle autorità istituzionali e sportive. Stelle nello Sport premierà tutti e 73 gli studenti, in arrivo da tutta la Liguria, protagonisti della quinta edizione del concorso scolastico di tema e disegno "Il Bello dello Sport". Applausi anche per i dirigenti delle tre società legate ai video più cliccati nell'ambito del video contest "Lo Sport è Vita": Stomp&Go Country, Scuola Artis e Immagine Danza Borgio Verezzi. Una speciale coreografia "Imponente Danza" accompagnerà l'inaugurazione.

In Piazza delle Feste, sotto il tendone, ci saranno due giornate davvero ricche di attività. Sabato, dalle 14 alle 16, si terrà una nuova edizione dell'Auxilium day con le esibizioni delle sezioni della polisportiva diretta dal presidente Angelo Serra. A seguire, dalle 16.30 alle 18.30, andrà in scena la tradizionale Festa della Ginnastica con i saggi a cura delle società FGI Liguria coordinate dal Comitato del presidente Pino Raiola. Dalle 20:30 il Galà della Danza UISP. Domenica dalle 14:00 il via al saggio di pattinaggio FISR Liguria, coordinato dal delegato provinciale Stefano Breveglieri. Dalle 16:30 alle 19 le esibizioni di Danza Sportiva a cura del Comitato Regionale del presidente Michelangelo Buonarrivo. In piazzale Mandraccio, sabato 25 e domenica 26 settembre dalle 10 alle 19, sarà possibile entrare a contatto con numerose discipline sportive grazie a Stelle nello Sport. Si avvicenderanno istruttori di Lanterna Taekwondo, Free Sport, Hwasong, Ardita Savate e

Boxing Club, Circolo Spada Liguria, Genova Badminton e US Sestri Ponente per far provare vari sport alle famiglie.

Il progetto SportAbility arriverà al Porto Antico con le due speciali giornate dedicate alla Jet Ski Therapy curate da Fabio Incorvaia (sette volte campione del mondo nelle moto d'acqua), info e prenotazioni allo **3497793955.** Alla Festa dello Sport si celebreranno anche i festeggiamenti per il Centenario dell'Unione Italiana Ciechi. La Federazione Italiana Pallavolo sarà presente con il Comitato Centro che coinvolgerà tante società in una ampia area in Piazza Caricamento con 8 campi allestiti. Domenica 26 alle 14:30 si disputerà il **1º Trofeo Gian Luigi Corti,** manifestazione intitolata allo storico dirigente di volley (medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles) e giornalista sportivo, storico sostenitore del progetto Stelle nello Sport.

Alla Festa dello Sport saranno raccolti fondi a favore della Gigi Ghirotti Onlus. Presso lo stand di Stelle nello Sport i volontari dell'Associazione presieduta dal professor Henriquet doneranno dolci merende Panarello e riceveranno le donazioni. Con un contributo alla Ghirotti si potrà anche provare un emozionante giro in segway grazie all'Associazione Genova Segway.

AREZZONOTIZIE

La palestra di Pescaiola concessa gratis per un progetto di riabilitazione degli utenti del dipartimento di salute mentale

L'assessore Federico Scapecchi: "Boom di richieste per gli impianti sportivi. Lo sport conferma la sua valenza sociale"

Il Comune di Arezzo ha concesso l'utilizzo gratuito della palestra di Pescaiola all'associazione Colle del Pionta fino al 30 giugno 2022. L'impianto ospiterà così il progetto di riabilitazione motoria, socializzazione e sport, patrocinato dal Comune, rivolto agli utenti in carico al dipartimento di salute mentale della Asl. Partner dell'iniziativa: il comitato territoriale della Uisp e il Centro sportivo italiano.

"Con 'Arezzo non molla e riparte 2.0' – rileva l'assessore Federico Scapecchi – abbiamo previsto la gratuità per l'utilizzo degli impianti sportivi a gestione diretta comunale fino alla fine dell'anno. E approfitto dell'occasione per ricordare come il bando precedentemente scaduto è stato riaperto per la concessione degli spazi residui. La misura e il beneficio previsto hanno prodotto un vero e proprio boom di richieste, in numero certamente maggiore rispetto al passato pre-Covid ma superiore anche alle aspettative. Di questo ci rallegriamo perché evidentemente le associazioni del territorio hanno capito lo spirito che ha animato l'amministrazione e premiato una sua scelta vincente che permetterà a tantissime persone di praticare le discipline preferite all'interno di strutture comunali, nello specifico gli impianti sportivi, che tornano a essere vissute e frequentate. Ovviamente in sicurezza, nel rispetto delle prescrizioni che attualmente regolano la nostra vita e che sono finalizzate a scongiurare una nuova diffusione del contagio. Sottolineo: green pass compreso. Nel caso del progetto dell'associazione Colle del Pionta, l'amministrazione comunale ha deciso di 'raddoppiare' ed estendere la gratuità della palestra per ulteriori sei mesi. In virtù della particolare fragilità dei soggetti beneficiari che diventano protagonisti,

attraverso incontri periodici settimanali con alcuni atleti e la pratica del calcio a 5, di un positivo percorso d'integrazione. Sport e sociale ancora una volta alleati per la crescita della comunità".

© Riproduzione riservata



Giornate Europee del Patrimonio: sabato 25 e domenica 26 settembre

Sono all'insegna dell'inclusione e dell'accessibilità le Giornate Europee del Patrimonio in programma sabato 25 e domenica 26 settembre. "Patrimonio culturale: TUTTI inclusi!" è infatti il tema dell'edizione 2021 alla quale aderisce anche l'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento. Il filo conduttore di quest'anno vuole essere una riflessione sulla partecipazione al patrimonio culturale estesa a tutti i cittadini. Proprio in questa direzione vanno le iniziative proposte dai Servizi Educativi che da alcuni anni sono impegnati nell'offrire momenti di partecipazione e condivisione aperti ad ogni tipo di pubblico. Le iniziative si svolgono al Museo delle Palafitte e al Parco Archeo Natura di Fiavé, al Museo Retico a Sanzeno, presso la Tridentum romana e l'area archeologica Acqua Fredda al passo del Redebus. Un'occasione per vivere assieme agli archeologi e agli esperti esperienze di conoscenza della storia più antica del nostro territorio. Il tutto in sicurezza, con prenotazione obbligatoria e rispettando quanto previsto dalle normative per il contenimento dell'emergenza sanitaria.

Farà da prologo alle giornate l'incontro di studio "Alla ricerca delle miniere. Tracce di sfruttamento dei giacimenti di rame nella pre-protostoria della regione sudalpina" che si terrà a Fiavé il 24 e 25 settembre con possibilità di seguire i lavori in presenza con posti limitati o in modalità streaming, previa iscrizione (Informazioni tel. 0461 492161 – uff.beniarcheologici@provincia.tn.it).

Sabato 25 settembre alle ore 9.30 "Archeotrekking in Valcava" porterà i partecipanti lungo una piacevole passeggiata fra natura e archeologia in Valle dei Mòcheni. In compagnia di un accompagnatore di territorio e di un'archeologa si raggiungono, fra masi e lariceti, i pascoli di Malga Pletzen, un luogo molto affascinante, ricco di storia e leggende, con panorami mozzafiato sulla "valle incantata". L'escursione è adatta anche alle famiglie con bambini e fattibile con passeggini. La partecipazione è gratuita previa prenotazione entro le ore 18 del giorno precedente l'iniziativa tel. 3334861088.

Sempre sabato **25 settembre** alle ore 14.30 a **Fiavé**, si svolge "**Insieme in cammino**", una passeggiata di sensibilizzazione sull'Alzheimer dal Museo delle Palafitte al Parco Archeo Natura attraverso la riserva naturale, organizzata in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Trento e UISP (partecipazione gratuita previa iscrizione tel. 3316201376 – 3351578640).

Sabato **25 settembre** alle ore 16 presso lo **Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas**, a Trento, sotto piazza Cesare Battisti, è in programma "**Alla scoperta della Tridentum romana**", una visita guidata al sito e alla mostra "Ostriche e vino. In cucina con gli antichi romani"

(partecipazione gratuita previa iscrizione tel. 0461 230171 entro le ore 13 del giorno dell'iniziativa).

Si torna in Valle dei Mòcheni domenica **26 settembre** alle ore 14 con "**Esplorare ad Acqua Fredda: archeologia e natura**": appuntamento all'area archeologica Acqua Fredda al Passo del Redebus (Bedollo) per una passeggiata fino a Malga Pontara in compagnia di un'archeologa e un accompagnatore di territorio per conoscere divertendosi tantissime curiosità legate al mondo della metallurgia e della natura. L'escursione è adatta anche alle famiglie con bambini dai 6 anni. La partecipazione è gratuita previa iscrizione entro le ore 17 del giorno precedente l'iniziativa presso l'ApT di Piné Cembra tel. 0461 557028.

Domenica**26 settembre** a **Fiavé** viene proposta una giornata di archeologia imitativa nell'ambito del convegno "**Alla ricerca delle miniere**" e in conclusione delle iniziative per il decennale dell'inserimento delle palafitte di Fiavé e Ledro nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Alle ore 14 al Parco Archeo Natura è prevista una visita guidata alla capanna del metallurgo fonditore e alle ore 16 al Museo delle Palafitte si terrà "**Per fare un'ascia ci vuole il rame**" laboratorio per famiglie (partecipazione gratuita previa iscrizione tel. 3316201376 – 3351578640).

Doppio appuntamento domenica **26 settembre** al **Museo Retico** a Sanzeno dove alle ore 14.30 si terrà la visita guidata gratuita "I **Reti e le antiche genti della Val di Non**" mentre è dedicato ai più piccoli, alle ore 16.30, "**MeMoRetico... cose, uomini e animali al museo**" un laboratorio per famiglie per scoprire attraverso il gioco del memory alcune curiosità sui reperti esposti in museo

Per entrambe le iniziative la partecipazione è gratuita previa iscrizione tel. 331 6201376 entro le ore 13 del giorno dell'iniziativa.

Per condividere, partecipare e taggare sui social: #GEP2021 #patrimonioculturaletuttiinclusi #EuropeanHeritageDays#EHDs #arch eologiatrentino

Il programma

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

25 - 26 SETTEMBRE 2021

"Patrimonio culturale: TUTTI inclusi!"

24-25 settembre

Fiavé

Alla ricerca delle miniere. Tracce di sfruttamento dei giacimenti di rame nella preprotostoria della regione sudalpina

Incontro di studio. Informazioni tel. 0461 492161 – uff.beniarcheologici@provincia.tn.it

25 settembre ore 9.30

Valcava - Valle dei Mòcheni

Archeotrekking in Valcava

Passeggiata fra natura e archeologia in Valle dei Mòcheni.

Partecipazione gratuita, informazioni e prenotazioni entro le ore 18 del giorno precedente cell. 3334861088 – p.barducci@libero.it

25 settembre ore 14.30

Dal Museo delle Palafitte al Parco Archeo Natura Fiavé

Insieme in cammino

Passeggiata di sensibilizzazione sull'Alzheimer con Renzo Dori, presidente Associazione Alzheimer Trento e UISP. *Partecipazione gratuita previa iscrizione tel.* 3316201376 – 3351578640.

25 settembre ore 16

S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas – Trento, piazza Cesare Battisti

Alla scoperta della Tridentum romana

Visita guidata al sito e alla mostra "Ostriche e vino. In cucina con gli antichi romani"

Partecipazione gratuita previa prenotazione tel. 0461 230171 entro le ore 13 del giorno dell'iniziativa

26 settembre ore 14

Area archeologica Acqua Fredda - Passo del Redebus, Bedollo

Esplorare ad Acqua Fredda: archeologia e natura

Passeggiata dal Passo del Redebus a Malga Pontara in compagnia di un'archeologa e un accompagnatore di territorio per conoscere divertendosi tantissime curiosità legate al mondo della metallurgia e della natura.

Partecipazione gratuita previa iscrizione entro le ore 17 del giorno precedente l'iniziativa presso l'ApT di Piné Cembra tel. 0461 557028

26 settembre

Fiavé

Alla ricerca delle miniere

Giornata di archeologia imitativa

ore 14 Parco Archeo Natura: visita guidata alla capanna del metallurgo fonditore

ore 16 Museo delle Palafitte: Per fare un'ascia ci vuole il rame laboratorio per famiglie

Partecipazione gratuita previa iscrizione tel. 3316201376 - 3351578640

26 settembre

Museo Retico - Sanzeno

ore 14.30 I Reti e le antiche genti della Val di Non

Visita guidata gratuita

ore 16.30 MeMoRetico... cose, uomini e animali al museo

Laboratorio per famiglie per scoprire attraverso il gioco del memory alcune curiosità sui reperti esposti in museo

Per entrambe le iniziative partecipazione gratuita previa iscrizione tel. 331 6201376 entro le ore 13 del giorno dell'iniziativa. Minimo 5 max 9 persone

Informazioni

Provincia autonoma di Trento

Soprintendenza per i beni culturali

Ufficio beni archeologici

Via Mantova, 67 - 38122 Trento

tel. 0461 492161

e-mail: uff.beniarcheologici@provincia.tn.it

www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia

(md)

FOGGIATODAY

Il Forum del Terzo Settore lancia le consulte tematiche: sette camere di incubazione di idee, analisi e osservazione

Le Consulte saranno presentate in Conferenza Stampa mercoledì 29 settembre alle ore 11:00 a Foggia presso la Sala Giunta della Provincia di Foggia in Via XX Settembre, 20

Il Forum del Terzo Settore Puglia avvia i lavori delle proprie consulte tematiche. L'associazione regionale, alla quale aderiscono le 32 principali reti associative e cooperative della regione, è parte sociale riconosciuta e, secondo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è il soggetto maggiormente rappresentativo del mondo del Terzo Settore in Puglia, poiché ad essa aderiscono indirettamente quasi 3.000 tra associazioni e cooperative sociali.

Le Consulte saranno presentate in Conferenza Stampa mercoledì 29 settembre alle ore 11:00 a Foggia presso la Sala Giunta della Provincia di Foggia in Via XX Settembre, 20.

"Negli ultimi anni il Coordinamento Regionale del Forum ha lavorato molto al rafforzamento del tessuto delle proprie reti associative aderenti. Il Forum offre un contributo importante al dibattito pubblico e ai tavoli istituzionali ai quali è costantemente invitato". Dichiara Davide Giove, Portavoce dell'organizzazione.

"Ora siamo ad un passaggio ulteriore – continua Giove – ovvero allargare la discussione al gran numero di dirigenti regionali e locali del mondo del terzo settore e non solo alle figure apicali".

Il Forum lancia, perciò, sette consulte tematiche, che si riuniranno costantemente e alle quali potranno partecipare i delegati delle associazioni socie del Forum ma anche, su richiesta, rappresentanti di associazioni e cooperative locali. "Agli oltre 200 dirigenti delle associazioni già delegati a partecipare ai lavori delle consulte – afferma Giove – ci aspettiamo di affiancare un egual numero di rappresentanti di organizzazioni locali che ne faranno richiesta".

Sette camere di incubazione di idee, di analisi, di osservazione che serviranno ad offrire al Coordinamento del Forum strumenti di lettura e proposte che saranno poi messi a disposizione delle diverse cabine di regia e dei numerosi tavoli di partenariato a cui il Terzo settore è invitato dalla Regione Puglia, dagli ambiti Territoriali e dai Comuni.

"Siamo alla vigilia dell'apertura del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – conclude Giove – e in Puglia stiamo procedendo con la Regione ad una ricognizione delle norme regionali che ci riguardano con lo scopo di armonizzarle attraverso un testo unico ovvero una legge regionale sul terzo settore: per questo l'istituzione delle consulte diventava oggi improcrastinabile".

Le consulte, ciascuna con un coordinatore, saranno:

- 1. Migrazioni e cooperazione internazionale (Maurizio Guadalupi)
- 2. Dipendenze patologiche (Daniele Ferrocino)
- 3. Educazione e Istruzione (Lucia Scarafile)
- 4. Cultura (Pasquale Ferrante)
- 5. Sport e benessere (Fabio Mariani)
- 6. Welfare (Carlo Rubino)
- 7. Ambiente e Territorio (Ruggero Ronzulli, Francesca Arena)
- 8. Servizio Civile Universale e Politiche giovanili (Davide Giove)
- 9. Tavolo Istituzionale e Legislativo (Vito Intino)

Al Forum del Terzo Settore della Puglia aderiscono: Agesci, Acli, Arci, Legacoop Sociali, Confcoop Federsolidarietà, Anolf, Anspi, Anteas, Auser, Cnca, Csain, Csen, Csi, Endas, Uisp, Gruppi Vincenziano, Modavi, Legambiente, Italia Nostra, Fidas, Anffas, Comunità Emmanuel, Anpas, Aics, Unpli Pro Loco Puglia, A.d.a., A.g.c.i. Sociale, Asc, Anmic, Consopus, Avo, Asi.



Pedibus, il Comune di Noventa Padovana punta a coinvolgere gli anziani

Il Comune di Noventa Padovana invita gli over 65 a partecipare al Pedibus, il servizio di accompagnamento a piedi dei bambini alla scuola

Continuano le attività del progetto "Noventa In-Vita", finanziato da un bando sull'invecchiamento attivo e promosso dalla Casa di Riposo di Noventa Padovana, che si trova in via Roma 143, in partenariato con il Comune ed altre realtà del territorio.

Il servizio Pedibus a Noventa Padovana

In questo caso è il Comune di Noventa Padovana, ad invitare gli over 65 a partecipare al Pedibus, il servizio di accompagnamento a piedi dei bambini alla scuola. Come ogni anno, infatti, il Pedibus riparte grazie alla partecipazione dei genitori volontari e degli alunni della **scuola elementare "Anna Frank".**

"Si è pensato- spiega il Comune - che anche gli anziani disponibili possano aggiungersi, per dare un prezioso contributo. Il Pedibus, infatti, è un'attività in sé benefica, perché promuove l'attività fisica e la mobilità alternativa, oltre alla socialità e allo scambio intergenerazionale".

La formazione gratuita

Proprio a questo proposito "Uisp sport per tutti", che organizza già corsi di ginnastica nell'ambito di "Noventa In-Vita", ha offerto pochi giorni fa una formazione gratuita a tutti gli interessati su come vivere bene il Pedibus. Per chi volesse ottenere maggiori informazioni, è possibile contattare la referente del progetto, Isabella **Bortoletto**, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica: pedibus.noventapadovana@gmail.com.

Il progetto Pedibus è da molto tempo ormai attivo nel Comune di Noventa Padovana, e tutti gli anni ha sempre registrato un grande successo, proprio per il suo servizio di accompagnamento a piedi, da parte di adulti volontari, dei bambini a scuola.

(m.m)



Special Olympics, una partita per la pace al Coriandolo con i rifugiati afgani

Il calcio può mandare un messaggio di pace e solidarietà. Si terrà oggi alle ore 15 a Rieti, presso il campo del Parco Il Coriandolo SpaZio Willie di viale Fassini, un'amichevole di calcio unificato che vedrà giocare nella stessa squadra Atleti con e senza disabilità intellettive e giovani rifugiati politici afgani. L'evento è organizzato all'interno dell'European Football Week Special Olympics e vedrà scendere in campo per una partita dimostrativa di calcio unificato squadre miste formate dagli Atleti del team FD 18 Special, della Polisportiva Cantalice, Atleti partner e rifugiati politici che da qualche mese sono stati accolti nella nostra città.

"Giocare questo incontro – dice **Morena De Marco**, direttore provinciale di Special Olympics a Rieti – rilancia un segnale importante di accoglienza e apertura, come indicato dal programma *Unified with Refugees*. Il calcio ha la forza di non guardare al colore, alle origini oppure alla religione di appartenenza. I nostri Atleti scendono sempre in campo con il solo scopo di giocare e divertirsi".

L'incontro che inaugura in Italia questa importante manifestazione internazionale è sostenuto dall'associazione **Rietinclude** e dalla **Uisp di Rieti**, con la collaborazione di **SpaZio Willie** e la gentile disponibilità di **Gianluca Tilli**. Un incontro che si pone l'obiettivo di evidenziare l'opportunità di vincere stereotipi e pregiudizi di ogni genere, attraverso lo sport unificato e la condivisione di una passione comune, con un messaggio da raccontare e diffondere, per costruire un mondo teso all'inclusione in grado di guardare oltre la disabilità o il colore della pelle. Special Olympics Italia organizza la **settimana europea del calcio** per la ventunesima volta, con il supporto della UEFA e da oggi, fino al 30 settembre saranno tantissimi gli eventi (partite, mini tornei e percorsi di avviamento) che promuoveranno il calcio unificato in tutte le regioni anche nel mondo della scuola.

Per il Team dell'FD 18 Special una bellissima **opportunità per cominciare col piede giusto** la stagione in vista dell'imminente prima trasferta che vedrò impegnata la squadra reatina nella rassegna interregionale dei Play the Games di Caserta, dal 1° al 3 ottobre.



A San Severino un laboratorio teatrale sul tema della violenza contro le donne

Nell'ambito del progetto "Spazio giovani: insieme per crescere e progredire", promosso dall'associazione Help Sos salute e famiglia di San Severino, prende il via domani giovedì 23 settembre il laboratorio teatrale per ragazzi che abbiano compiuto 16 anni.

Direttrice del corso è Lucia De Luca e il tema scelto è molto interessante: "Sguardi teatrali sulla violenza di genere". Le attività andranno avanti fino al 26 novembre con lezioni settimanali e i partecipanti lavoreranno all'allestimento scenico di un testo, "Mariposas 2.0", sulla problematica della violenza contro le donne. Il lavoro sarà poi rappresentato in occasione della Giornata internazionale d el 25 novembre dedicata proprio a questo tema. Il laboratorio teatrale, nel rispetto delle normative anti Covid, si terrà all'interno dei locali della nuova sede di "Help", in via della Galetta, nel centro storico di San Severino. Dunque, un'altra interes sante iniziativa del progetto "Spazio giovani" che l'associazione sta portando avanti con grande impegno, grazie a fondi regionali e del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, allo scopo di valorizzare la dimensione creati va dei giovani, la loro capacità di ricerca e di crescere insieme.

Tanti i partner coinvolti: Itts "Divini", Asur, Unione montana del Potenza, Esino e Musone, Ambito sociale 17 di San Severino, associazioni culturali e sportive come il Centro culturale An drej Tarkovskij di San Severino, l'associazione giovanile Judo Samurai di Jesi Chiaravalle, l'Age Marche, l'Uisp di Jesi, il centro J Etic di San Severino e l'associazione "Equilibri".



POLITICHE SOCIALI - Sabato 25 settembre 2021 con partenza alle 15 dal Parco Urbano Bassani e alle 17 per l'escursione

"In bici con Ado", due pedalate per grandi e piccoli al parco e in campagna

22-09-2021 / Giorno per giorno

"In bici con Ado - due pedalate pomeridiane dentro e fuori la città" a sostegno dell'attività della Fondazione ADO: è questa l'iniziativa in calendario per sabato 25 settembre 2021 con partenza alle 15 dal Parco Urbano Bassani (ingresso da via Bacchelli, Ferrara) e alle 17 per l'escursione in campagna.

Il primo appuntamento, sabato 25 settembre 2021 **alle 15**, è con l'iniziativa **"In bici nel parco"** dedicata ai bambini, con tre percorsi differenziati in base all'età, a partire dai più piccolini che potranno sperimentare la bici senza pedali su un percorso erboso, un'attività intermedia e quella riservata ai ragazzini più esperti. In tutti i casi - ha spiegato la presidente della Fondazione Ado **Gisella Rossi** - i partecipanti si poteranno muovere in uno spazio circoscritto e all'aperto, riservato a loro, in modo che non ci sarà bisogno di green pass. La partecipazione è libera e gratuita.

Il secondo appuntamento, sabato 25 settembre 2021 **alle 17**, è invece dedicato a grandi e piccoli con **"In bici in campagna"**. Si tratta di una pedalata insieme in direzione della campagna di Francolino, con sosta alla fattoria didattica dentro una struttura agrituristica (La Strozza) con una quota di partecipazione per aperitivo e visita.



La manifestazione organizzata a sostegno dell'attività di assistenza oncologica gratuita garantita dalla Fondazione ADO (Assistenza domiciliare oncologica) è stata presentata mercoledì 22 settembre 2021 alle 11.30, nella

sala dell'Arengo della residenza municipale di Ferrara.

All'incontro con i giornalisti sono intervenuti gli assessori del Comune di Ferrara alle Politiche Sociali **Cristina Coletti** e allo Sport **Andrea Maggi** insieme alla presidente Fondazione ADO Onlus **Gisella Rossi**, alla consigliera ADO **Sabina Mirabella**, il responsabile Witòor **Simone Dovigo**, il presidente della Polisportiva Putinati **Andrea De Vivo**, il responsabile della federazione Triathlon **Riccardo Barbieri**, il responsabile dell'Associazione Pubblica Assistenza Ferrarese **Riccardo Zoccante**, **Leonora Guerrini** di Confagricoltura, **Federica Levorato** di Decathlon Ferrara, **Ilenia Romanini** della Reale Mutua Assicurazioni e **Valeria Franceschetti** titolare dell'impresa di pulizie.

"La solidarietà è un valore molto importante - ha sottolineato l'assessore alle Politiche Sociali **Cristina Coletti** - che con l'organizzazione di questo evento riesce a mettere insieme tante realtà diverse che hanno sostenuto e sostengono un'iniziativa che avvicina grandi e piccoli. Una giornata di festa e di attività, quella in programma per sabato, da trascorrere quindi con gioia tutti insieme con il valore aggiunto delle attività benefiche che Ado porta avanti e che danno conforto e sostegno alla nostra comunità. Per tutti questi motivi come amministrazione comunale è un piacere aver patrocinato la manifestazione".

"L'importanza dell'iniziativa si vede già dalla quantità delle collaborazioni - ha fatto notare l'assessore allo Sport **Andrea Maggi** - che sono numerosissime. E' un'iniziativa bellissima che coniuga l'attività all'aria aperta con lo sport, lo stare insieme e la solidarietà. Un momento prezioso per prendersi del tempo per stare con i propri cari in mezzo alla natura, fare movimento e in più fare del bene. Grazie a voi"

Per informazioni e prenotazioni: email ufficio.iniziative@adohtf.it, tel. 0532 977531.

LA SCHEDA a cura degli organizzatori - La solidarietà pedala veloce con la Fondazione ADO, e non potrebbe essere altrimenti nella'città delle biciclette'! Parliamo dell'iniziativa "In bici con ADO" che sabato 25 settembre propone a grandi e piccini due pedalate pomeridiane dentro e fuori la città, con partenzadal parco Urbano "G. Bassani" a Ferrara, a sostegno dell'attività di assistenza oncologica gratuita garantita dalla Fondazione ADO a domicilio e nei tre hospice sul territorio estense.

La giornata - che gode del patrocinio del Comune di Ferrara e della proficua

collaborazione con Witoor e con diverse realtà locali - partirà **alle 15 con "In bici nel parco"**: si tratta di un'iniziativa dedicata ai bambini con tre percorsi differenti a seconda dell'età (dalle bici senza pedali ai più esperti). Ingresso libero/gratuito con zaino merenda per tutti i partecipanti. Casco obbligatorio.

Si tornerà in sella alle 17 con "In bici in campagna", una pedalata extraurbana dedicataa grandi e piccoli in direzione Francolino con sosta per aperitivo e visita alla Fattoria Didattica all'Agriturismo La Strozza. Quota di partecipazione (con aperitivo e visita alla fattoria): 30 euro adulti, 10 euro bambini. Obbligo di casco e luci. Per l'occasione, il Ferrara Triathlon Club in collaborazione con la Polisportiva Putinati organizzano il Training Day FITRI Emilia Romagna, prova gratuita di bici e corsa per ragazzi dai 6 ai 12 anni.Prezioso anche il supporto della FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta che offrirà gadget ai partecipanti e attività di sensibilizzazione alla ciclabilità e alla sicurezza stradale. Saranno presenti anche i volontari dell'associazione Pubblica Assistenza Ferrarese perdelle dimostrazioni pratiche delle tecniche di soccorso e il personale di Decathlon Ferrara che, oltre a donare gli zainetti, allestirà uno stand per far testare i propri prodotti legati al mondo del ciclismo junior. E per reintegrare le vitamine perse, in una vera e propria giornata all'insegna del benessere psicofisico, Confagricoltura offrirà frutta fresca e gustosi succhi a tutti i partecipanti. Si ringraziano per il prezioso sostegno anche UISP, EmilBanca, Impresa di pulizie di Franceschetti Paolo, ProntoCoffee e Real Mutua.

WITOOR - Witoor è una società attiva nel campo degli eventi in bicicletta, che sviluppa prodotti cicloturistici innovativi in Italia e in Europa. Ha ideato, organizzato e prodotto, tra gli altri, Bike Night, tour di pedalate notturne di 100km sulle più belle ciclovie d'Italia con migliaia di partecipanti ogni anno, e Rando Imperator, randonnée europea dalla Germania all'Italia. Offre il suo apparato organizzativo anche a beneficio di eventi organizzati da terzi. FIAB - Fondata nel 1988, FIAB Onlus-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta è oggi la più forte realtà associativa di ciclisti italiani non sportivi. FIAB Ferrara Aps opera su tutto il territorio provinciale e propone programma di gite, cicloaperitivi ed iniziative culturali; consulenze; offerta formativa nelle scuole. È impegnata attivamente per sicurezza stradale, mobilità sostenibile, benessere legato all'utilizzo del mezzo che ci identifica come "città della bicicletta", contrasto alla crisi climatica e valorizzazione degli acquisti di prossimità.

POLISPORTIVA PUTINATI - La Polisportiva Putinati, nata nel 1968, è da sempre un punto di riferimento per lo sport popolare cittadino. Una delle prime polisportive della città, nel tempo si è contraddistinta in numerose attività sia per bambini che per adulti; facendo nascere e crescere il Giro Podistico delle Mura estensi, la squadra pallavolo femminile arrivata a giocare in serie A2, la squadra di nuoto vincitrice anche di una medaglia d'oro nazionale ai G.d.G., e la sezione di ginnastica ritmica che ha visto una nostra atleta partecipare alle olimpiadi di Atene. Per questi ed altri risultati che hanno dato lustro negli anni allo sport cittadino il Coni ci ha riconosciuto la Medaglia d'Argento per meriti sportivi. Attualmente, sotto la nuova presidenza con Andrea De Vivo, la polisportiva promuove diverse attività, in particolare con i giovani proponendo corsi di ciclismo, atletica, calcio e danza.

TRAINING DAY FITRI - La Federazione Triathlon organizza con il supporto delle asd del territorio dei Training Day, ovvero delle giornate promozionali aperte a tutti per divulgare la pratica sportiva attraverso il triathlon, ovvero con la corsa, la bici ed il nuoto. In questo evento, con la collaborazione di Ferrara Triathlon e Putinati, la Federazione organizza dei circuiti di corsa e bici attraverso percorso e giochi ludici nel bellissimo scenario del parco urbano.

FERRARA TRIATHLON - Dal 1984, anno in cui è nato il triathlon in Italia, Ferrara Triathlon c'è. Ad oggi conta più di 100 tesserati in larga parte attiva ed impegnata nelle gare FITRI del Calendario Nazionale. Oltre a questo la società organizza due gare del campionato italiano, anch'esse storiche e recentemente ha iniziato a seguire gli atleti under 18 ed i campionati ad essi riservati.

Numerose sono le collaborazioni con Società sportive territoriali ed associazioni (Soc. Podistiche, Ciclistiche, di Nuoto, o Polisportive, UISP, Comuni ecc) al fine di promuovere lo sport in ogni sua forma.

PUBBLICA ASSISTENZA FERRARESE - L'Associazione Pubblica Assistenza Ferrarese ODV è un'associazione di volontariato nata a maggio 2020 dalla fusione di Nico Soccorso di Fiscaglia, Assistenza Pubblica Estense di Ferrara, Pubblica Assistenza Portomaggiore e Pubblica Assistenza Valle Pega di Argenta. I servizi sul territorio consistono in: servizio di emergenza/urgenza territoriale 118; servizio trasporto dializzati e persone diversamente abili, trasporti per consulenze mediche, dimissioni e trasferimenti; assistenza sanitaria durante le manifestazioni sportive e ludico-ricreative; servizio di reperibilità per dimissioni dal Pronto Soccorso.

CONFAGRICOLTURA - Confagricoltura Ferrara è un'organizzazione sindacale di tutela e di rappresentanza delle imprese agricole. La forza di Confagricoltura Ferrara è data dal numero delle aziende associate, dalla superficie complessiva da esse rappresentata, dalla loro importanza economica e nel suo carattere di Organizzazione a vocazione generale non legata ad alcun partito politico. Oltre alla sede provinciale di Ferrara ha 11 delegazioni distribuite sul territorio, nelle località di Argenta, Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Poggio Renatico, Portomaggiore, Terre del Reno e Tresignana.



A Ragusa la tenda dell'accoglienza, installata in occasione della Giornata del Migrante e del Rifugiato 2021

Incontri, testimonianze, giochi e sport per costruire un "noi sempre più grande". Proseguono in questi giorni e fino al 1 ottobre le attività pensate dalla Fondazione San Giovanni Battista per la 107a Giornata del Migrante e del Rifugiato 2021.

Momenti che hanno coinvolto la cittadinanza, i bambini soprattutto, grazie all'istallazione in piazza San Giovanni della Tenda dell'Accoglienza e le attività dei Claowns without borders della Svizzera.

"Questa ricorrenza – spiega Renato Meli presidente della Fondazione San Giovanni Battista – diventa una finestra di opportunità per sensibilizzare le comunità al tema delle migrazioni. Purtroppo spesso abusiamo della logica del "noi" e del "loro" ma Ragusa con i suoi tre ponti ci insegna ad unire ciò che è diviso. Dobbiamo impegnarci tutti per abbattere i muri che ci separano e costruire ponti simbolici che favoriscano la cultura dell'incontro. Tutti insieme possiamo trasformare le frontiere in luoghi privilegiati dove far fiorire il miracolo di un Noi sempre più grande".

All'inaugurazione della Tenda hanno preso parte il sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassì, il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari, Ferdinando Trombadore, Capo di gabinetto della Prefettura di Ragusa, Filiberto Fracchiolla, dirigente dell'Ufficio immigrazione della Questura di Ragusa, Carmen Cimino del Libero consorzio comunale di Ragusa e il vicario generale della Diocesi, monsignor Roberto Asta. "In una giornata come questa – afferma Maria Rita Schembari, sindaco di Comiso – il nostro pensiero non può non correre verso l'Afghanistan, le donne, i bambini e tutte le storie drammatiche che stanno accadendo in questo momento. In qualità di Provincia e di Comuni possiamo anche noi fare la nostra parte e renderci ancora più disponibili verso l'accoglienza".

[&]quot;Ragusa è davvero la città dei ponti che uniscono – conferma Peppe Cassì, sindaco di Ragusa – città

dell'accoglienza, città dell'incontro. Viviamo un luogo di frontiera e abbiamo una grande responsabilità in quanto rappresentiamo il primo contatto con l'Europa per molti migranti".

"La tenda dell'accoglienza e dell'ospitalità – chiude padre Roberto Asta, Vicario della Diocesi di Ragusa – è carica di tanti simboli e significati. E' un luogo fisico e spirituale dove le persone si trovano e si incontrano. Dio pianta la tenda tra il popolo, come segno di unione ma anche di precarietà. La tenda va piantata, custodita e smontata perché è fragile e ci si può aprire all'altro solo camminando insieme".

Il programma proseguirà nei prossimi giorni con il doppio appuntamento di sabato: alle 17:00 installazione della tenda dell'accoglienza presso il ponte vecchio di Ragusa dove verrà steso un drappo formato dall'unione di stoffe che pende verso la vallata.

Alle ore 18 nel Giardino della Curia Vescovile di Ragusa il professore Marco Cimini terrà la conferenza sul tema "Dante, san Francesco e l'amor pauperatis: lettura del Canto XI del Paradiso". Ingresso su prenotazione attraverso il link che sarà comunicato nei canali social e nel sito istituzionale della fondazione e della diocesi.

Domenica 26 settembre: alle ore 9,30 è previsto a Comiso l'evento "passeggiamo insieme per custodire l'ambiente" che parte da Torre di Canicarao fino alla Pagoda.

Alle 21 appuntamento con la musica del maestro Roberto Cacciapaglia che terrà il suo concerto "Contemplazioni per piano solo" nel cortile della Pinacoteca Comunale di Comiso.

Mercoledì 29 e Giovedì 30 ci sarà spazio per lo sport che include, "Muoviamoci per stare bene insieme" con la collaborazione dell'UISP Ibleo APS.

Giorno 1 ottobre Il calendario si conclude alle ore 11 nell'aula magna dell'Istituto "Gagliardi" di Ragusa con un convegno, "In Sicilia italiani e migranti una cosa sola: il percorso di costruzione del DDL inclusione". Sarà l'occasione per riflettere sul ruolo della partecipazione e dell'advocacy della società civile nelle politiche di integrazione. Sarà presente la rete associativa regionale che ha promosso il disegno di legge, "rete isola che c'è".



Natura(I)mente, tra giovani e territorio nella pedemontana pordenonese

Primo appuntamento venerdì 24 settembre, a Pinzano al Tagliamento, si terrà la proiezione del film 'Diga'

23 settembre 2021

Dal 24 al 26 settembre 2021 l'iniziativa **Natura(I)mente** toccherà nello specifico la pedemontana pordenonese, e in particolare il comune di pinzano al tagliamento, dove sono previste proiezioni di film a carattere ambientale, escursioni guidate, invito a sport en plein air come l'arrampicata e il kayak, laboratori di cucina, incontri con produttori locali e degustazioni.

Venerdì 24 settembre alle ore 21.00 alla Sala S.O.M.SI di Pinzano al Tagliamento si terrà la proiezione del film "Diga": un film-documentario che racconta la vita dei Diga, pastori transumanti giunti alla quarta generazione, costretti ad affrontare alcune delle più importanti sfide della Montagna. Per loro, al tempo del riscaldamento globale, dell'iper-urbanizzazione e del ritorno dei grandi predatori, le regole del gioco sono cambiate. Sarà presente il regista Emanuele Confortin, direttore responsabile della rivista "Alpinismi.com" e istruttore d'arrampicata. Sabato 25 settembre si inizierà alle ore 9.30 nella palestra di roccia del Masarach ad Anduins di Vito d'Asio con un invito all'arrampicata. Le qualità tecniche, la sicurezza e la sua posizione geografica hanno fatto in modo che la palestra sia conosciuta anche fuori

dai confini nazionali: è infatti molto frequentata da climbers austriaci, sloveni e tedeschi Si proseguirà nel pomeriggio a partire dalle ore 16.00 alla Foresteria in località Paludea nel Comune di Castelnovo del Friuli con il "Laboratorio del Gusto: il sapere dei sapori", un laboratorio di cucina a cura della condotta pordenonese di Slow Food.

La giornata si concluderà alle ore 21.00 al Mulino di Borgo Ampiano con un torneo di calciobalillabiliardino aperto a tutti. Domenica 26 settembre le attività inizieranno alle ore 9.30 in località Pontaiba di Pinzano al Tagliamento con un invito al kayak sia in acqua "ferma" che in leggera corrente.

Natura(I)mente 2021 nasce dalla passata esperienza dell'Associazione giovanile #MaidireMai-#NikoliReciNikoli, che negli ultimi anni si è diffusa nel territorio regionale scoprendo nuovi potenziali nell'intersezione tra giovani e territorio. Scopo primario dell'iniziativa è infatti quello di promuovere una riscoperta del territorio della regione da parte delle fasce giovanili della popolazione, innescando così processi di attivazione di forme di turismo solidale, equo e legato alle comunità. Toccando alcuni paesi caratteristici della nostra regione - in particolare Pinzano al Tagliamento, Draga, Muzzana del Friuli e Paluzza - il progetto intende promuovere diverse iniziative di promozione di questi territori, che siano in grado di riprodurre le attività tradizionali, gli usi e i costumi di queste comunità per attirare forme di turismo a basso impatto – in questo senso solidale e comunitario – soprattutto tra i giovani.

Questi ultimi, infatti, mostrano sempre più una grande attenzione nei confronti dell'impatto ecologico e sociale delle loro condotte, e sono portatori di nuovi approcci di socialità, come il "ritorno" alle piccole comunità, ai legami solidali, ad usi che si credevano superati e che invece oggi trovano nuovi ragioni d'esistenza: basti pensare alla sempre maggiore diffusione del turismo eco-sostenibile, dei prodotti a Km0, dei gruppi di acquisto solidale.

Queste nuove prospettive offrono grandi opportunità alle piccole comunità – come quelle dei paesi di campagna, dei borghi rurali, di alcuni quartieri anche di città più grandi – che possono essere investite da forme di rinnovato interesse nei loro confronti. In questa direzione, alle feste vere e proprie che saranno limitate ad alcune giornate pubbliche suddivise nei diversi borghi rurali coinvolti, verranno aggiunti dei percorsi di avvicinamento, finalizzati a costruire dei programmi compatibili con le esigenze locali dei diversi attori coinvolti e con le potenzialità dei territori, in un processo che sarà anche di riscoperta e riacquisizione di tradizioni in disuso, di sensibilizzazione rispetto al ruolo delle campagne, degli ambienti extraurbani, e infine di promozione dei contesti locali così come si sono venuti a creare negli anni.

Natura(I)mente 2021 si avvale del finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, della collaborazione del Comune di Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli, della Fattoria Didattica Terre di Agane, della S.O.M.S.I. Pinzano al Tagliamento, della ASD CUS-Sezione Canoa Udine e in coorganizzazione con Legambiente Pinzano al Tagliamento, Legambiente Prealpi Carniche, Il Progetto, Prodes FVG, Bioest, Uisp Pordenone, LAGO, Slow Food.

#MaiDireMai-NikoliRečiNikoli è l'associazione giovanile nata nel 2015 dall'esperienza di partecipazione attiva e responsabile all'interno di ARCI Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia, formata dall'insieme di giovani operanti attualmente in progetti di servizio civile, giovani che hanno svolto attività in qualità di ex obiettori o ex volontari, giovani che hanno fatto un loro percorso collaborando attivamente in varie iniziative, costituito in un soggetto unico radicato fortemente su tutto il territorio. #MaiDireMai-#NikoliRečiNikoli è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni Giovanili del Friuli Venezia Giulia ed è accreditata al Progetto Area Giovani-PAG del Comune di Trieste.



Ciclocross Uisp, 12 tappe nel sud delle Marche. Si comincia a Grottammare

Torna in pista il movimento del Ciclocross UISP, alla sua 33esima edizione: il calendario, composto da 12 tappe, si aprirà il 10 ottobre a Grottammare con il terzo Trofeo "Architetto Capponi Francesco" e continuerà durante tutto il periodo invernale, fino a concludersi il 27 Febbraio a Castorano.

Una serie di gare che andranno a proporsi come connubio fra sport e turismo invernale: le basse Marche, protagoniste del Circuito UISP, con i bellissimi borghi e paesi che le caratterizzano, rappresentano infatti il contesto ideale per gli appassionati delle due ruote.

"Il ciclocross - spiega Daniele Sanna responsabile Ciclismo UISP Marche – ha origini antiche: nato in Europa agli inizi del 1900 è una disciplina adatta anche ai corridori su strada, per rimanere allenati durante l'autunno e l'inverno, quando l'allenamento diventa difficile a causa delle condizioni climatiche. Velocemente è diventata una specialità autonoma, con un proprio calendario, con propri specialisti e con un forte seguito di pubblico".

"È uno sport tecnicamente molto impegnativo e duro, ma anche molto divertente – interviene Giancarlo Tordini, storico organizzatore del Ciclocross UISP Marche e di tante manifestazioni nelle basse Marche - si pedala su erba e sterrato e si devono superare ostacoli su circuiti di 3 o 4 km per la durata di tempo variabile in funzione delle categorie. Oltre a migliorare le capacità di guida della bicicletta, aumentare la potenza e tonificare il sistema cardiovascolare, il ciclocross porta a grandi miglioramenti in vista della ripresa dell'attività di corsa su strada in primavera".

"Una delle sfide più importanti del ciclismo UISP riguarda la sicurezza dei ciclisti – conclude Daniele Sanna - proprio per questo stiamo attivando nuovi corsi per istruttori e istruttrici e teniamo lezioni sulla sicurezza del ciclista in tutta la Regione. Questa attenzione vale, naturalmente, anche in gara, dove garantire percorsi sicuri è fondamentale per la salvaguardia dell'atleta e della manifestazione".

Domenica 10 ottobre a Grottammare saranno premiati i vincitori del Master di ciclocross dello scorso anno e i campioni regionali del MTB UISP. Dopo la gara del 10 ottobre a Grottammare, il secondo appuntamento è fissato per il 31 ottobre a Belmonte Piceno. È possibile conoscere i dettagli dell'intero calendario al sito: www.uisp.it/marche2/ciclismo.